



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 25 del 28 Febbraio 2014

**PAR-FAS 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI - Linea di Azione 1.2.1.a.
Approvazione "Bando per la promozione nelle Aree di crisi della Regione Abruzzo"**

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 17.02.2014, n. 102

PAR-FAS 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione 1.2.1.a. Approvazione "Bando per la promozione nelle Aree di crisi della Regione Abruzzo di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali. Progetti ricadenti esclusivamente nelle Aree di crisi della regione Abruzzo di cui alle D.G.R. nn. 163 del 07-03-2011, 499 del 25-07-2011, 644 del 26-09-2011" 4

 PARTE II

 Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 17.02.2014, n. 102

PAR-FAS 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione 1.2.1.a. Approvazione "Bando per la promozione nelle Aree di crisi della Regione Abruzzo di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali. Progetti ricadenti esclusivamente nelle Aree di crisi della regione Abruzzo di cui alle D.G.R. nn. 163 del 07-03-2011, 499 del 25-07-2011, 644 del 26-09-2011".

LA GIUNTA REGIONALE
RICHIAMATI:

- I Regolamenti (CE) n. 1080/2006, n. 1083/2006 e s.m.i del Consiglio dell'Unione Europea, i Regolamenti (CE) n. 1828/2006 e s.m.i., n. 800/2008 della Commissione dell'Unione Europea;
- la deliberazione del 22 dicembre 2006, n. 174 con la quale il CIPE ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo di programmazione 2007-2013;
- la deliberazione del CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 di attuazione del QSN e programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), che dispone per tutti i programmi attuativi del FAS, la situazione di apposite sedi per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 458 del 04/07/2011 recante ad oggetto "Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013: presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento"
- la successiva Delibera di Giunta Regionale n. 556 del 08/08/2011 con la quale vengono corretti gli errori materiali del PAR FAS Abruzzo 2007-2013 suddetto;
- la deliberazione CIPE 30 settembre 2011, n. 79, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2012, con la quale il CIPE ha

espresso la propria presa d'atto sulla proposta di PAR FAS;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 956 del 29 dicembre 2011 recante ad oggetto "PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Attività propedeutiche di attuazione: individuazione dei Responsabili delle linee di azione e misure di coordinamento";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 222 del 16 aprile 2012 con la quale la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PAR FAS Abruzzo 2007-2013;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 323 del 28 maggio 2012 recante ad oggetto "PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Attività propedeutiche di attuazione: revisione dei nominativi dei Responsabili delle linee di azione e misure di coordinamento";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 500 del 03 agosto 2012 di rimodulazione del PAR FAS Abruzzo 2007-2013 in ottemperanza alle Deliberazioni CIPE n. 3/2011 e n. 64/2011;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 590 del 18 settembre 2012 relativa all'integrazione dei componenti della Comitato di Sorveglianza del PAR FAS Abruzzo 2007-2013;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 24 settembre 2012 relativa alla variazione al bilancio di previsione 2012 per l'iscrizione di risorse relative al PAR FAS 2007-2013. Approvazione Piano finanziario PAR FAS 2007-20163. Nuove assegnazioni, variazione n.10;
- la D.G.R. n. 850 del 10.12.2012 avente ad oggetto "FAS 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linee di Azione 1.2.1.a e 1.2.3.a. Rimodulazione finanziaria e programmi di attuazione";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 22 del 13 gennaio 2014 ad oggetto il rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC di cui alla Deliberazione CIPE n.14/2013;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 52 del 27 gennaio 2014, relativa all' approvazione della nuova rimodulazione inerente l'attuazione della Linea Azione I.2.1.a. del PAR-FAS, per un importo iniziale di € 2.000.000,00 da destinare

al Cofinanziamento di Programmi di investimento da attuarsi ai sensi dell'art.14 della L.R.40/2012 (Contratti di Sviluppo Locali) specificamente per le società ricadenti nelle Aree di Crisi Industriali di cui alle DGR nn. 163 del 07-03-2011, 499 del 25-07-2011, 644 del 26-09-2011;

RITENUTO di dare attuazione al suddetto programma di intervento attraverso la emanazione di uno specifico Avviso pubblico, rivolto alle Imprese, ricadenti nelle Aree di Crisi Industriali di cui alle DGR nn. 163 del 07-03-2011, 499 del 25-07-2011, 644 del 26-09-2011, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 40/2012;

VISTO l'Avviso pubblico per " la promozione nelle Aree di crisi della Regione Abruzzo di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali. Progetti ricadenti esclusivamente nelle Aree di crisi della regione Abruzzo di cui alle D.G.R. nn. 163 del 07-03-2011, 499 del 25-07-2011, 644 del 26-09-2011"- Cofinanziamento di programmi di investimento, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 40/2012, comprensivo dei relativi allegati e modulistica denominati (All. A);

RITENUTO pertanto di approvare il suddetto Avviso pubblico con i relativi allegati e modulistica;

VISTI l'art. 43 del D.L.25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133; il D.M.24 settembre 2010; la Circolare del 16 giugno 2011 di attuazione della normativa nazionale dei Contratti di Sviluppo;

UDITA la relazione del Vice Presidente ed Assessore allo Sviluppo Economico, Innovazione tecnologica, informatica;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Industria, quale Responsabile della linea di azione 1.2.1.a del PAR FAS Abruzzo 2007/2013, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** l'Avviso pubblico per " la promozione nelle Aree di crisi della Regione Abruzzo di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali. Progetti ricadenti esclusivamente nelle Aree di crisi della regione Abruzzo di cui alle D.G.R. nn. 163 del 07-03-2011, 499 del 25-07-2011, 644 del 26-09-2011"- Cofinanziamento di programmi di investimento, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 40/2012, comprensivo dei relativi allegati e modulistica denominati (All. A);
2. **di dare mandato** alla Direzione Sviluppo Economico e Turismo ed al competente Servizio Sviluppo dell'Industria l'attuazione della gestione dei contratti di sviluppo locale, ivi comprese quelle relative alla ricezione, alla valutazione ed alla approvazione delle Istanze di Accesso, della Proposta di Massima, della fase negoziale e presentazione della Proposta Definitiva, alla stipula del relativo Contratto di Sviluppo Locale, all'erogazione, al controllo ed al monitoraggio dell'agevolazione;
3. **di stabilire** che il Servizio competente, ove riterrà opportuno, potrà avvalersi tramite apposita convenzione in tutto o per determinate attività della società in house Abruzzo Sviluppo S.p.A.;
4. **di stabilire** che il presente Avviso pubblico dispone di una dotazione iniziale finanziaria programmaticamente stabilita di euro 2.000.000,00 (due milioni) a valere sull'assegnazione finanziaria della Linea di Azione 1.2.1.a del PAR FAS Abruzzo 2007-2013 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 27 gennaio 2014;
5. **di pubblicare** la presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue allegato



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO
SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

**Bando per la promozione nelle Aree di crisi della
Regione Abruzzo di iniziative di localizzazione,
ampliamento e ammodernamento di unità industriali,
attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali**

AREE DI CRISI

Progetti ricadenti esclusivamente nelle Aree di crisi della regione Abruzzo di cui
alle DGR nn. 163 del 07-03-2011, 499 del 25-07-2011, 644 del 26-09-2011.

(Legge Regione Abruzzo n. 40 dell'8 agosto 2012)

PAR FAS Abruzzo 2007-2013

Linea di Azione I.2.1.a

"Sostenere le imprese operanti nei settori dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato, del Sociale, dei Servizi e della Cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva, anche attraverso corsi di formazione professionale"- Cofinanziamento di programmi di Investimento ai sensi dell'art. 14 della L.R. 40/2012.

**LE ISTANZE DI ACCESSO E LE PROPOSTE DI MASSIMA POSSONO ESSERE PRESENTATE DAL
15 MARZO AL 30 APRILE E DEVONO PERVENIRE ENTRO IL TERMINE
MASSIMO DEL 15 MAGGIO 2014**





INDICE

Bando per la promozione nelle Aree di crisi della Regione Abruzzo di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali. Progetti ricadenti esclusivamente nelle Aree di crisi della regione Abruzzo di cui alle D.G.R. nn. 163 del 07-03-2011, 499 del 25-07-2011, 644 del 26-09-2011.

(Legge Regione Abruzzo n. 40 dell'8 agosto 2012)

Pag.

Art. 1 Riferimenti normativi e programmatici	5
Titolo I - Procedura per la concessione di agevolazioni agli investimenti	
Art. 2 Finalità e ambito di applicazione	7
Art. 3 Dotazione finanziaria e fonti di finanziamento	7
Art. 4 Contratto di Sviluppo Locale	7
Art. 5 Beneficiari	7
Art. 6 Programma di sviluppo oggetto della proposta di Contratto di Sviluppo Locale	9
Art. 7 progetti di investimento e spese ammissibili	9
Art. 8 Agevolazioni concedibili	11
Art. 9 Procedure istruttorie	12
Art. 10 Procedura di accesso e negoziazione	12
Art. 11 Istanza di Accesso e Proposta di Massima	12
Art. 12 Fase negoziale e Proposta Definitiva	16
Art. 13 Sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale	19
Art. 14 Variazioni successive alla sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale	19
Art. 15 Commissione di valutazione. Funzioni e nomina	20
Art. 16 Erogazione delle agevolazioni	20
Art. 17 Monitoraggio, controlli e ispezioni	23
Art. 18 Tutela della privacy	24
Art. 19 Clausola Deggendorf	24
Art. 20 Informazione e pubblicità	25
Titolo II - Progetti relativi ad investimenti nelle aree di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettera C) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)	
Art. 21 Soggetti beneficiari, aree territoriali e progetti ammissibili	26
Art. 22 Spese ammissibili	26
Art. 23 Forma e intensità delle agevolazioni	28
Art. 24 Cumulo di agevolazioni	28
Art. 25 Revoche	29
Titolo III - Progetti relativi ad investimenti in aree diverse da quelle di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettera C) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)	
Art. 26 Soggetti beneficiari, aree territoriali e progetti ammissibili	30
Art. 27 Spese ammissibili	30
Art. 28 Forma ed intensità delle agevolazioni	32
Art. 29 Cumulo delle agevolazioni	32
Art. 30 Revoche	32
Titolo IV - Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	
Art. 31 Soggetti beneficiari, aree territoriali e progetti ammissibili	33





Regione Abruzzo
 Attaccato alla
 Sviluppo Economico

Art. 32 Spese ammissibili e costi agevolabili	34
Art. 33 Forma ed intensità delle agevolazioni	34
Art. 34 Cumulo delle agevolazioni	35
Art. 35 Revoche	35
Art. 36 Disposizioni finali	35

Allegati:

- Allegato n. 1 – Istanza di accesso al Contratto di Sviluppo Locale
- Allegato n. 2 – Proposta di Massima del Contratto di Sviluppo Locale
- Allegato n. 3 – Proposta Definitiva del Contratto di Sviluppo Locale
- Allegato n.4 – Elenco delle attività ammissibili sezioni H ed N Codice ATECO
- Allegato n. 5 – Schema di Contratto di Sviluppo Locale

(L' Allegato n. 5 sarà reso disponibile in tempo utile per la stipula del Contratto di Sviluppo Locale)

DEFINIZIONI

- **Programma di Sviluppo Produttivo:** un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi, per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento ed, eventualmente, progetti di ricerca industriale a prevalente sviluppo sperimentale, strettamente connessi e funzionali tra di loro in relazione al processo di produzione dei prodotti finali.
- **Progetto di Investimento:** Il Progetto di Investimento è una componente del Programma di Sviluppo, viene avviato e attuato successivamente alla presentazione dell'Istanza di Accesso e della Proposta Di Massima dai soggetti beneficiari.
- **Istanza di Accesso e Proposta di Massima :** possono essere presentate contestualmente nel periodo di cui al presente bando. Vengono redatte a cura del soggetto proponente e determinano i termini di ammissibilità dei titoli di spesa. La Proposta di massima contiene gli elementi per la valutazione del Programma di Sviluppo.
- **Proposta Definitiva:** la Proposta Definitiva può essere presentata, in fase di negoziazione, solo dai soggetti proponenti che abbiano ricevuto la comunicazione di ammissibilità della proposta di massima. La proposta definitiva rappresenta la base negoziale che, attraverso successive integrazioni e modifiche, verrà formalizzata all'interno del Contratto di Sviluppo Locale.
- **Fase Negoziale:** la Fase Negoziale rappresenta il processo attraverso il quale il soggetto proponente e la Commissione di valutazione, sulla base dei criteri di negoziazione contenuti nel bando definiscono l'oggetto del Contratto di Sviluppo Locale nei limiti delle risorse disponibili.
- **Contratto di Sviluppo Locale:** Il Contratto di Sviluppo Locale, nel quale sono indicati impegni ed obblighi, regola le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei progetti nonché di controllo ed ispezione, e quanto altro necessario ai fini della realizzazione dei progetti e degli investimenti previsti nella Proposta Definitiva.
- **Soggetto Beneficiario:** I Soggetti Beneficiari delle agevolazioni, previste nel presente bando sono le singole imprese che, anche in forma aggregata (poli d'innovazione, reti d'impresa, ecc.) promuovono l'iniziativa.





I soggetti beneficiari che decidono di presentare programmi di sviluppo in forma associata, dovranno sottoscrivere l'impegno ad aggregarsi (ATI, Consorzio) entro e non oltre la presentazione della successiva eventuale Proposta Definitiva.

Ogni soggetto beneficiario produrrà all'interno del Programma di Sviluppo un proprio progetto d'investimento.

- **Soggetto Proponente:** Il Soggetto Proponente è il beneficiario che in proprio o per conto degli altri soggetti aderenti assume la responsabilità del Programma di Sviluppo nei confronti della Amministrazione Regionale ed è l'unico soggetto legittimato ad intrattenere con la stessa i rapporti derivanti dalle fasi procedurali e dall'eventuale sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale.
- **Unità Produttiva:** Per Unità Produttiva si intende la struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente.





Art. 1

Riferimenti normativi e programmatici

1. Le operazioni finanziate in relazione al presente Bando devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie e nazionali di riferimento:

- Articoli 87 e 88 del Trattato che istituisce la Comunità europea – in materia di aiuti di Stato e vademecum della Commissione europea sulle Norme comunitarie applicabili agli aiuti di Stato – versione al 30 settembre 2008;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 pubblicato nella G.U.U.E. L 214 del 9 agosto 2008 concernente l'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - GBER);
- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione, adottata con comunicazione della Commissione Europea 2006/C 323/01, in vigore dal 1° gennaio 2007;
- Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) n. 4390 del 27 giugno 2008 – Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e di altri soggetti diversi dal MISE dell'Art. 9 del decreto del Ministero per lo sviluppo economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione (GURI 4 luglio 2008, n. 155);
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Art. 5, comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- Legge statale n. 241/90, con particolare riferimento all'art. 12, che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici;
- Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione europea il 28 novembre 2007 - Aiuto di Stato 324/2007;
- Legge Regione Abruzzo n. 40 dell'8 agosto 2012 pubblicata sul BUR in data 17 agosto 2012
- D.G.R. Abruzzo n. 162 del 7 marzo 2011 – Area di Crisi Valle Peligna;
- D.G.R. Abruzzo n. 163 del 7 marzo 2011 – Area di Crisi Val Vibrata;
- D.G.R. Abruzzo n. 499 del 25 luglio 2011 – Area di Crisi Val Sinello
- D.G.R. Abruzzo n. 644 del 26 settembre.2011 – Area di Crisi Val Pescara;
- D.P.C.M. del 16 aprile 2009, n. 3 – Area del "Cratere"
- D.P.C.M. del 17 luglio 2009, n. 11 - Area del "Cratere"
- Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (approvato dal CIPE con delibera del 22.12.2006, 174 e dalla CE con decisione del 13.07.2007);
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007)
- Delibera CIPE del 21.12.2007, n. 166.
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008)





- Delibera CIPE del 6 marzo 2009, n.1
- Delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1
- D.L. n. 112 del 25.06.2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- D.L. n. 78 del 31.05.2010 – Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria competitività economica – convertita con Legge n. 122 del 30 luglio 2010;
- Delibera CIPE n. 79 del 30 settembre 2011 (GURI n. 47 del 25.02.2012) di approvazione del PAR FAS Abruzzo 2007/2013 “Programma attuativo regionale del Fondo per le aree sottoutilizzate”;
- Decreto del ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il ministro dell’Economia e delle finanze e con il ministro delle Politiche Agricole Alimentari e forestali e con il ministro per la Semplificazione Normativa e con il ministro del Turismo del 24 settembre 2010;
- Decreto del ministro dello Sviluppo Economico del 11 maggio 2011;
- D.G.R. Abruzzo n. 458 del 4 luglio 2011 recante ad oggetto “Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013: presa d’atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento”
- D.G.R. Abruzzo n. 500 del 3 agosto 2012 di rimodulazione del PAR FAS Abruzzo 2007-2013 in ottemperanza alle Deliberazioni CIPE n. 3/2011 e n. 64/2011;
- D.G.R. Abruzzo n. 612 del 24 settembre 2012 recante ad oggetto “Variazione al Bilancio di Previsione 2012 per l’iscrizione di risorse relative al PAR FAS 2007-2013. Approvazione Piano finanziario PAR FAS 2007-2013. Nuove assegnazioni, variazione n. 10;
- D.G.R. Abruzzo n. 850 del 10 dicembre 2012 recante ad oggetto “FAS 2007-2013. Area I – Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linee di adozione 1.2.1.a e 1.2.3.a Rimodulazione finanziaria e programmi di attuazione”
- D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 (pubblicato nel Supplemento ordinario della G.U. n. 156 del 6 luglio 2012), convertito con legge n. 135 del 7 agosto 2012 recante “Disposizione urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
- D.G.R. Abruzzo n. 883 del 17 dicembre 2012 recante ad oggetto “Legge 135 del 7 agosto 2012, di conversione del Decreto Legge 95 del 6 luglio 2012 – Applicabilità ad Abruzzo Sviluppo S.p.A.”.
- D.G.R. Abruzzo n. 52 del 27 gennaio 2014 recante ad oggetto “FAS 2007-2013. Area I – Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione 1.2.1.a. Nuova rimodulazione finanziaria e programma di attuazione”.





TITOLO I

PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI AGLI INVESTIMENTI

Art. 2

Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente bando disciplina i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione, attraverso la sottoscrizione di Contratti di Sviluppo Locali di cui al successivo articolo 13, di agevolazioni finanziarie dirette a favorire la realizzazione di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva della Regione Abruzzo, per i progetti ricadenti esclusivamente nelle Aree di crisi della regione Abruzzo, individuate in sede di concertazione con le parti sociali e di cui alla DGR n. 52 del 27.01.2014:

- Val Vibrata – Val del Tronto Piceno (D.G.R. 163 del 07-03-2011)
- Val Sinello (D.G.R. 499 del 25-07-2011)
- Val Pescara (D.G.R. 644 del 26-09-2011)

Art. 3

Dotazione finanziaria e fonti di finanziamento

1. Il presente Bando dispone di una dotazione finanziaria iniziale di **euro 2.000.000,00** (due milioni) a valere sull'assegnazione della Linea di Azione I.2.1.a del PAR FAS Abruzzo 2007-2013 stabilita con Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 27 gennaio 2014.
2. La dotazione finanziaria di cui sopra sarà ripartita in parti uguali tra le tre Aree di Crisi regionale di cui all'art. 2.
3. In presenza di economie di spesa in una delle tre Aree di Crisi, le relative risorse disponibili saranno ripartite tra le restanti Aree.

Art. 4

Contratto di sviluppo Locale

1. Il contratto di sviluppo locale (CSL) può essere promosso e sviluppato anche dai Poli d'innovazione, dalle reti d'impresa e dalle associazioni di categoria presenti nel CNEL, ed ha ad oggetto la realizzazione, su iniziativa di una o più imprese, anche di settori diversi (Industria, Artigianato, Commercio, ecc.) di un programma di sviluppo rientrante nella fattispecie prevista nell'art. 6.

Art. 5

Beneficiari

1. Ai fini del presente bando i beneficiari delle agevolazioni, di cui all'art. 2, sono le singole imprese che, anche in forma aggregata (poli d'innovazione, reti d'impresa, ecc.) promuovono l'iniziativa. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente bando i proponenti che beneficiano degli aiuti previsti dai Programmi di investimento presentati ai sensi del D.M.24.09.2010 (Contratti di





Sviluppo Nazionali), nonché quelli Cofinanziati dai Programmi di investimento di cui alla DGR 216/2013 in corso di attuazione ai sensi dell'art. 14 della L.R.40/2012 (Contratti di Sviluppo Locali).

Nel caso di sovrapposizione del beneficio di cui sopra, il proponente e gli eventuali aderenti dovranno necessariamente procedere alla scelta del progetto da realizzare.

Ogni iniziativa individua tra i beneficiari un soggetto proponente ed eventuali imprese aderenti.

Nella presentazione della **Istanza di Accesso** e della **Proposta di Massima**, i soggetti beneficiari che decidono di presentare programmi di sviluppo in forma associata, dovranno sottoscrivere l'impegno ad aggregarsi (ATI, Consorzio) entro e non oltre la presentazione della successiva eventuale **Proposta Definitiva**.

I soggetti beneficiari, pena l'esclusione dell'Istanza di Accesso e della Proposta di Massima di cui al successivo art. 11, devono obbligatoriamente essere società di capitali attive ed aver regolarmente redatto e depositato almeno un bilancio di esercizio.

In caso di programmi di sviluppo realizzati da più beneficiari, il proponente ne assume la responsabilità verso l'Amministrazione Regionale anche ai fini della coerenza tecnica ed economica.

I beneficiari delle agevolazioni, al momento della presentazione della **Proposta Definitiva** di contratto di sviluppo locale dovranno avere una sede operativa nell'Area di Crisi di cui all'art. 2 del bando e mantenerla per almeno cinque anni dalla ultimazione del programma di sviluppo stesso. Le imprese dovranno comunque mantenere la suddetta sede per l'intero periodo di vigenza degli obblighi conseguenti alla concessione delle agevolazioni.

2. Ai fini della classificazione delle imprese in piccola, media o grande si applicano i criteri indicati nell'allegato 1 al Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato nella G.U.U.E. L 214 del 9 agosto 2008 concernente l'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune (Regolamento generale di esenzione per categoria), e nel decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005.

3. I soggetti di cui al comma 1, sin alla data di presentazione della istanza di accesso e della Proposta di Massima di cui all'articolo 11, devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
- f) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la predetta data, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Abruzzo, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;





- g) aver restituito agevolazioni godute per le quali è stata disposta dalla Regione Abruzzo la restituzione;
- h) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento (CE) N. 800/2008.

Art. 6

Programma di sviluppo oggetto della proposta di Contratto di Sviluppo Locale

1. La proposta di Contratto di Sviluppo Locale di cui all'articolo 4 deve avere ad oggetto un **programma di sviluppo produttivo**: un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi, per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento ed, eventualmente, progetti di ricerca industriale a prevalente sviluppo sperimentale, strettamente connessi e funzionali tra di loro in relazione al processo di produzione dei prodotti finali.

I progetti di ricerca industriale a prevalente sviluppo sperimentale, se previsti, non possono superare, come importo progettuale complessivo, il limite del 20% dell'intero programma di sviluppo produttivo, fermo restando le percentuali massime di cui al successivo art. 33, comma 3.

Il Progetto di investimento, potrà essere attuato nelle aree di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), ovvero in aree diverse da quelle di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE.

2. L'importo complessivo delle spese ammissibili degli investimenti oggetto del Contratto di Sviluppo Locale deve essere ricompreso tra un importo minimo pari a € 1.000.000,00 (un milione/00) e un importo massimo pari ad € 3.000.000,00 (tre milioni/00) con riferimento ai programmi di sviluppo produttivo.

In caso di programmi di sviluppo realizzati da più beneficiari, il progetto di investimento del Proponente deve prevedere spese ammissibili per una percentuale complessiva non inferiore al 50% dell'intero investimento previsto.

Il non rispetto degli importi sopra descritti è causa di esclusione.

Il programma di sviluppo deve essere articolato in progetti di investimento per singoli soggetti beneficiari.

Art. 7

Progetti d'investimento e spese ammissibili

1. Fermo restando che le aree geografiche ove realizzare i progetti di investimento di cui al presente bando, sono quelle di cui al precedente art. 2, sono ammissibili alle agevolazioni i progetti indicati nei Titoli II, III e IV di seguito esplicitati:

- TITOLO II - Progetti relativi ad investimenti nelle aree di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- TITOLO III - Progetti relativi ad investimenti in aree diverse da quelle di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) ;
- TITOLO IV - Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.





Ai fini dell'ammissibilità è richiesto che ciascun progetto di investimento sia organico e funzionale al conseguimento degli obiettivi del Programma di Sviluppo Produttivo, e deve essere realizzato nell'ambito di unità produttive ubicate nelle aree rispettivamente indicate nei Titoli II e III. Per unità produttiva si intende la struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente.

2. I progetti devono essere avviati successivamente alla presentazione dell'Istanza di Accesso e della Proposta di Massima di cui all'articolo 11, comma 1. Per avvio del progetto si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile. Il pagamento degli oneri concessori, non seguito da avvio dei lavori, non costituisce avvio del progetto e non è considerato una spesa ammissibile.

Il programma di sviluppo deve essere concluso entro 24 mesi dalla presentazione dell'Istanza di Accesso e della Proposta di Massima di cui all'articolo 11, comma 1, salvo proroghe di durata complessiva massima non superiore a 12 mesi.

3. Non sono ammessi i progetti d'investimento riguardanti le seguenti attività economiche:

- a) agricoltura, silvicoltura e pesca: tutte le attività di cui alla **sezione A** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- b) fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento: tutte le attività di cui alla **sezione E** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- c) costruzioni: tutte le attività di cui alla **sezione F** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- d) commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli: tutte le attività di cui alla **sezione G** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- e) trasporto e magazzinaggio: tutte le attività di cui alla **sezione H** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 ad esclusione delle attività specificate nell'allegato 4 al presente bando;
- f) tutte le attività di cui alla **sezione I** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- g) servizi di informazione e comunicazione: limitatamente alle attività di cui alle classi 59.14 "attività di proiezione cinematografica" e 59.20 "attività di registrazione sonora e di editoria musicale", nonché alle attività di cui alla divisione 60 "attività di programmazione e trasmissione", della **sezione J** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- h) attività finanziarie e assicurative: tutte le attività di cui alla **sezione K** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- i) attività immobiliari: tutte le attività di cui alla **sezione L** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- j) attività professionali, scientifiche e tecniche: tutte le attività di cui alla **sezione M** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- k) noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese: tutte le attività di cui alla **sezione N** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007, ad esclusione delle attività specificate nell'allegato 4 al presente bando;





Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

- l) Istruzione: tutte le attività di cui alla **sezione P** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- m) altre attività di servizi: tutte le attività di cui alla **sezione S** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

Non sono altresì ammissibili alle agevolazioni i progetti d'investimento riguardanti le attività economiche relative ai settori della siderurgia, della cantieristica navale, dell'industria carboniera, delle fibre sintetiche come individuate nell'allegato 4 al presente Bando.

4. Le spese ammissibili alle agevolazioni sono quelle indicate nei Titoli II, III e IV del presente Bando, in relazione agli specifici progetti di investimento.

5. Le spese sono ammissibili dalla data di presentazione dell'istanza di accesso e proposta di massima di cui all'art. 11 comma 1.

Art. 8 Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse nei limiti delle intensità massime di aiuto previste nei Titoli II, III e IV del presente bando, in relazione agli specifici progetti di investimento.

2. Le agevolazioni possono essere concesse nelle forme di aiuto trasparente di cui all'articolo 5 del paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (CE) N. 800/2008, ad esclusione degli aiuti concessi sotto forma di contributi in conto interesse, secondo lo schema di cui sotto:

DIMENSIONE D'IMPRESA	PROGETTI DI INVESTIMENTO		PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO	
	Aree in deroga territorio regionale*	Altre aree del territorio regionale	PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE	PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE
			Intero territorio regionale	
Piccole imprese	35%	20%	70%	45%
Medie imprese	25%	10%	60%	35%
Grandi imprese	15%	non agevolabili	50%	25%
* Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale. Aree dell'obiettivo Competitività ammesse alla deroga dell'art. 87.3 c).			I progetti di ricerca industriale a prevalente sviluppo sperimentale, non possono superare, come importo progettuale complessivo, il limite del 20% dell'intero programma di sviluppo produttivo, fermo restando le percentuali massime di cui sopra (art. 6 co1)	

3. Le agevolazioni di cui al presente bando si intendono concesse con la sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale di cui al successivo art. 13.





4. In tutti i casi in cui la tipologia di aiuto lo consenta, le agevolazioni sono erogate secondo le modalità definite nel contratto di cui all'articolo 13, sulla base di stati di avanzamento della realizzazione dei singoli progetti.

Art. 9 Procedure istruttorie

1. Le funzioni riguardanti la gestione dei contratti di sviluppo locale, ivi comprese quelle relative alla valutazione delle **Istanze di Accesso**, della **Proposta di Massima**, della **Proposta Definitiva**, e la stipula del relativo **Contratto di Sviluppo Locale**, l'erogazione, il controllo ed il monitoraggio dell'agevolazione, sono affidate al Servizio Sviluppo dell'Industria della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo della Regione Abruzzo;
La Regione Abruzzo, attraverso apposita Commissione di Valutazione, istruisce e valuta le **Istanze di Accesso** e le **Proposte di Massima**, partecipa alla negoziazione e istruisce e valuta le **Proposte Definitive** e di cui agli artt. successivi.
Il Servizio potrà avvalersi tramite apposita convenzione in tutto o per determinate attività della società in house della Regione Abruzzo, Abruzzo Sviluppo S.p.A.

Art. 10 Procedura di accesso e negoziazione

1. La procedura si articola nelle seguenti fasi:
 - presentazione della Istanza di Accesso e della Proposta di Massima;
 - presentazione della Proposta Definitiva e negoziazione;
 - sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale.

Art. 11 Istanza di Accesso e Proposta di Massima

1. Il soggetto proponente che intende richiedere le agevolazioni previste dal presente Bando deve preventivamente inviare apposita istanza di accesso e relativa Proposta di Massima a:
Regione Abruzzo Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Via Passolanciano 75, 65127 Pescara.

L'Istanza di Accesso e la Proposta di Massima dovranno essere presentate in busta chiusa e trasmesse mediante raccomandata A/R o posta celere, con prova di consegna, a pena di esclusione, dal **15 marzo al 30 aprile** e devono pervenire entro il termine massimo del **15 maggio 2014**; a tal fine farà fede il timbro di protocollo della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi postali imputabili a terzi, al caso fortuito o a forza maggiore. Per le candidature inviate a mezzo raccomandata con prova di





consegna, la data di invio è certificata dal timbro apposto in partenza, quella di ricezione è certificata dal timbro apposto dall'ufficio regionale competente.

La busta dovrà riportare l'indicazione esatta del mittente e la seguente dicitura **"PAR FAS Abruzzo 2007-2013 – Linea di azione I.2.1.a – Bando per la concessione di agevolazioni ai contratti di sviluppo locali. Istanza di accesso e Proposta di Massima – AREA DI CRISI (specificare l'Area di Crisi regionale ai sensi dell'art.2) "**.

L'Istanza di Accesso e la Proposta di Massima, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente, devono essere redatte, a pena di esclusione, secondo gli appositi modelli allegati al presente Bando e disponibili, in formato word, sul sito internet della Regione Abruzzo – sezione avvisi.

La Regione Abruzzo registra le istanze e le Proposte di Massima pervenute in formato cartaceo assegnando a ciascuna di esse un numero di protocollo progressivo secondo l'ordine di ricezione.

Le **Istanze di Accesso** e le **Proposte di Massima** saranno valutate, dalla Commissione di valutazione di cui al successivo art. 15.

2. Le Istanze di Accesso e la Proposta di Massima vengono valutate dalla Commissione di valutazione nel rispetto delle direttive stabilite nel presente bando.

Durante l'esame delle **Istanze di Accesso** e della **Proposte di Massima**, la Commissione di valutazione può, una sola volta, richiedere documentazione ad integrazione di elementi che non sono causa di esclusione (comma successivo), attraverso il Servizio competente, sempre nel rispetto dei principi di trasparenza e *par condicio* dei partecipanti, assegnando al soggetto proponente, a pena di esclusione, il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, per la presentazione di osservazioni o documenti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Entro 90 giorni dalla presentazione delle **Istanze di Accesso** della **Proposta di Massima** la Commissione alla fine delle valutazioni, predispone e rimette al Servizio competente per l'approvazione, apposita graduatoria di merito, per ogni area di crisi, delle proposte progettuali ammesse, sulla base del punteggio conseguito e l'elenco dei progetti esclusi:

- a) per le **Istanze di Accesso** e le **Proposte di Massima** ammissibili, comunica l'ammissibilità alla **fase negoziale** e presentazione della **Proposta Definitiva** (art. 12);
- b) per le **Istanze di Accesso** e le **Proposte di Massima** non ammissibili comunica i motivi che ostano all'accoglimento della stessa.

3. Sono escluse le Istanze di Accesso e le Proposte di Massima presentate da Società:

- a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'*articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267*, di cessazione di attività o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) nelle quali risulta che, nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci:
 - è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui





all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

- è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

- è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dello Stato o della Comunità Europea;

- c) nelle quali risulta il mancato adempimento degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali nei confronti di INPS, INAIL e qualunque altro istituto previdenziale/assistenziale;
- d) che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (*clausola Deggendorf*);
- e) che, essendo destinatarie di provvedimenti definitivi di revoca per indebita percezione di somme pubbliche, non hanno restituito quanto dovuto;
- f) che non rispettano i termini previsti nel comma 2 del presente articolo per la trasmissione delle integrazioni richieste.

4. La Commissione di valutazione valuta le **Istanze di Accesso** e le **Proposte di Massima** secondo i seguenti parametri valutativi, attribuendo un punteggio complessivo compreso tra 0 e 100 punti:

a) qualità del soggetto proponente	Max punti 30
b) qualità del programma di sviluppo produttivo	Max punti 60
c) coerenza del programma di sviluppo produttivo con gli strumenti e le azioni di politica industriale della Regione Abruzzo.	Max punti 10
Totale	punti 100

a) Qualità del soggetto proponente (Max punti 30)

Criteri di valutazione:

Criterio	Punteggio	
INDICI DI REDDITIVITÀ		
- ROE: Tasso di redditività del capitale proprio (utile d'esercizio/Capitale proprio %)	Maggiore del 5%	punti 5
	Compreso tra 0 e 5 %	punti 3
	Negativo	punti 0
- ROS: Tasso di rendimento sulle vendite (Risultato	Maggiore di zero	punti 5





operativo/Ricavi delle vendite %)	Uguale a zero	punti 3
	Negativo	punti 0
<u>FONTI DI FINANZIAMENTO</u>		
- Indice di autonomia finanziaria (Capitale Proprio/Totale dei Finanziamenti %)	Maggiore o uguale al 50%	punti 10
	Compreso tra il 30% e 50%	punti 5
	Minore al 30%	punti 0
<u>INDICI FINANZIARI</u>		
- Indice di autocopertura delle immobilizzazioni (Capitale Proprio/Immobilizzazioni)	Compreso tra a 0,5 e 1	punti 5
	Minore di 0,5	punti 0
- Indice delle disponibilità correnti - current test ratio (Attivo Circolante/Debiti a breve)	Maggiore o uguale a 1	punti 5
	Minore di 1	punti 0

b) Qualità del programma di sviluppo produttivo (Max punti 60)

Criteri di valutazione:

Criterio	Punteggio	
Adeguatezza del Programma di Sviluppo al raggiungimento degli obiettivi prefissati e sostenibilità economico finanziaria dello stesso	Punti da 0 a 20	
Utilizzo di capannoni industriali dismessi, all'interno dell'Area di Crisi di cui all'art. 2 del bando	Punti 10	
Capacità del programma di sviluppo produttivo di incrementare la base occupazionale e/o di riallocare nell'ambito di processi di ristrutturazione, lavoratori sospesi o con utilizzo di ammortizzatori sociali straordinari	Per ogni persona	Punti 2 fino ad un massimo di punti 30

c) Coerenza del programma di sviluppo produttivo con gli strumenti e le azioni di politica industriale della Regione Abruzzo (Max 10 punti)

Criteri di valutazione:

Criterio	Punteggio	
Adesione del soggetto proponente ad uno dei Poli d'innovazione finanziati dalla regione Abruzzo Attività I.1.2. POR FESR 2007 -2013	Si	punti 5
	No	punti 0
Adesione del soggetto proponente ad una Rete d'impresa con maggioranza di soggetti che abbiano sede operativa in Abruzzo	Si	punti 5
	No	punti 0





Saranno ammesse dalla Commissione di valutazione alla successiva fase che prevede la predisposizione della **Proposta Definitiva**, solo le **Istanze di Accesso** e le **Proposte di Massima** che avranno ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore ai **60 punti** e rientranti nella dotazione finanziaria disponibile secondo l'intensità massima concedibile, accertata dalla stessa Commissione.

Art. 12

Proposta Definitiva e Fase Negoziale

1. La fase negoziale si sviluppa attraverso l'applicazione dei criteri di negoziazione di cui al successivo comma 5. Costituisce allegato tecnico al Contratto di Sviluppo Locale, la Proposta Definitiva aggiornata con le modalità di cui ai successivi commi, e dovrà essere completa della documentazione progettuale e presentata alla **Regione Abruzzo Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Via Passolanciano 75, 65127 Pescara**, sia in formato cartaceo che in copia elettronica, registrata su adeguato supporto informatico (CD, DVD, o memorie pendrive). La **Proposta Definitiva** e la documentazione prevista, compreso i supporti informatici, dovranno essere presentate entro 45 giorni dalla comunicazione di ammissibilità della Proposta di massima di cui all'art. 11 del bando.
Decorso tale termine perentorio, senza che la documentazione prevista sia stata presentata, la stessa non è più ricevibile e la relativa istanza di accesso e Proposta di Massima è considerata decaduta. La Proposta definitiva, a pena di inammissibilità, dovrà essere inviata in busta chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura della busta, dal legale rappresentante del soggetto richiedente, e trasmesse mediante raccomandata A/R o posta celere, con prova di consegna.
La busta dovrà riportare, a pena di inammissibilità, l'indicazione esatta del mittente e la seguente dicitura **"PAR FAS Abruzzo 2007-2013 – Linea di azione I.2.1.a – Bando per la concessione di agevolazioni ai contratti di sviluppo locali. Proposta Definitiva di contratto di sviluppo locale. – AREA DI CRISI (specificare l'Area di Crisi regionale ai sensi dell'art.2) "**.
La Proposta Definitiva in fase di negoziazione potrà subire una revisione, tra il Soggetto proponente, la Commissione di Valutazione e la eventuale partecipazione diretta del Servizio competente.
2. La **Proposta Definitiva**, sottoscritta dal legale rappresentante del proponente e degli eventuali altri soggetti aderenti, dovrà essere redatta, a pena di esclusione, secondo il modello disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo – sezione Avvisi.
3. Alla **Proposta Definitiva** devono essere allegati i seguenti documenti:
 - a) scheda sintetica, contenente i principali dati e informazioni relativi al soggetto proponente, agli eventuali soggetti aderenti e al complesso dei progetti d'investimento proposti;
 - b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità





- interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
- c) principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo procuratore speciale;
 - d) lay-out con evidenza dei macchinari preesistenti e quelli oggetto delle agevolazioni;
 - e) documentazione attestante la disponibilità degli immobili oggetto del progetto d'investimento. La predetta disponibilità non può essere attestata da contratti di comodato;
 - f) perizia giurata relativa alla conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, di cui alla precedente lettera e), e all'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti;
 - g) dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi - corredata dalle specifiche tecniche e dalle relative caratteristiche di funzionamento e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa e per articolazione temporale;
 - h) dichiarazione di cui all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 luglio 2007, n. 106 (clausola Deggendorf);
 - i) apposita perizia giurata, rilasciata da professionisti iscritti all'albo degli ingegneri, o degli architetti, o dei geometri, o dei dottori agronomi, o dei periti agrari, o dei periti industriali edili, attestante il valore di mercato del suolo e/o dei fabbricati richiesti alle agevolazioni;
4. Entro 45 giorni dal ricevimento della Proposta Definitiva di Contratto di Sviluppo e della documentazione progettuale, la Commissione di Valutazione conclude l'esame sulla base delle indicazioni fornite dal bando e ne dà comunicazione al Servizio competente. Se, ai fini dello svolgimento dell'istruttoria, si rendono necessari chiarimenti e/o integrazioni, il suddetto termine di 45 giorni resta sospeso.
- I chiarimenti e/o le integrazioni richiesti dalla Commissione di Valutazione dovranno pervenire entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della relativa richiesta, pena la improcedibilità della domanda. La suddetta sospensione del termine è ammessa una sola volta.

A seguito della comunicazione, da parte della Commissione di Valutazione, di cui sopra, viene dato avvio alla fase negoziale che si articolerà in uno o più incontri presso la sede della Regione Abruzzo, su convocazione del Servizio competente, con indicazione della data e dell'ora, a seguito di comunicazione da parte della Commissione di Valutazione, e potrà prevedere anche visite presso l'azienda.

La negoziazione dovrà concludersi entro 60 giorni dalla comunicazione di cui sopra e si svilupperà seguendo la posizione in graduatoria delle Proposte di Massima di cui all'art. 11 del bando. Si procederà, inoltre, all'avvio della negoziazione dei Progetti Definitivi successivi, in graduatoria, non appena chiusa la stessa fase con quelli precedenti, tenuto conto delle risorse residuali disponibili.





5. L'intensità di agevolazione riconoscibile a ciascuna proposta di Contratto di Sviluppo nell'ordine di graduatoria degli ammessi, ai sensi del precedente art. 11, discende dalla attività di negoziazione, applicando i criteri di cui al successivo comma 5, partendo da una base pari al 60% dell'intensità massima concedibile, fino al massimo del 100% dell'intensità massima concedibile.
6. La fase negoziale si baserà nei seguenti criteri di negoziazione:
- a) Validità e fattibilità tecnica, economica e finanziaria;
 - b) Capacità del programma di incrementare o stabilizzare la base occupazionale del soggetto proponente e dei soggetti aderenti;
 - c) Previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate nell'ambito del programma;
 - d) Idoneità del programma a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati;
 - e) Know how specifico posseduto dai soggetti partecipanti e/o dai loro azionisti in relazione all'iniziativa richiesta alle agevolazioni;
 - f) Solidità economico-patrimoniale dei soggetti partecipanti valutata sulla base dei bilanci storici in relazione a trend di fatturato e di marginalità operative, rapporto tra indebitamento e mezzi propri, equilibrio temporale tra impieghi e fonti di copertura, possibilità di far fronte agli impegni finanziari legati alla realizzazione del programma e all'incremento del capitale circolante;
 - g) Canteriabilità dell'iniziativa;
 - h) Situazione attuale e prospettica del settore di riferimento;
 - i) Idoneità del Programma a realizzare/consolidare sistemi di filiera diretta ed allargata;
 - j) Capacità del Programma di miglioramento dell'impatto sull'ambiente;
 - k) Capacità del programma di una previsione di risparmio energetico anche attraverso l'utilizzo di energia da fonti alternative o rinnovabili o che migliori l'efficienza energetica dei cicli e dei processi di produzione;
 - l) Capacità del programma di attivare sistemi interni alla Regione Abruzzo di fornitura e sub-fornitura industriale;
 - m) Idoneità del programma al rilancio economico di particolari aree di crisi regionali;
 - n) Capacità e idoneità del programma come soluzione di specifiche crisi aziendali;
 - o) Idoneità e coerenza del programma agli indirizzi della Nuova Programmazione Comunitaria 2014-2020;
 - p) Capacità del programma a definire rapporti di partenariato consolidati e strutturati sia in un'ottica di filiera verticale che di filiera orizzontale;
 - q) Capacità del programma nell'attrarre risorse economiche, finanziarie, tecnologiche, umane e di Know How esterne alla regione Abruzzo;
 - r) Capacità del programma di adattare e stabilizzare le competenze professionali del capitale umano della regione Abruzzo;
 - s) Grado di coinvolgimento del sistema universitario e della ricerca regionale.





La Commissione di valutazione, al termine della negoziazione, riassume in apposito verbale gli esiti della stessa, esprimendo un giudizio sintetico globale ed un giudizio qualitativo breve su ciascuno dei criteri suddetti, formulando la percentuale finale dell'agevolazione come specificato al precedente comma 5, da assegnare al Programma di Sviluppo Locale.

Detto verbale sarà sottoscritto da tutti i partecipanti e dalla ditta Proponente per accettazione.

Entro 20 giorni dalla conclusione della fase negoziale, la Commissione di Valutazione trasmetterà al Servizio competente per l'approvazione il suddetto verbale con allegata la **Proposta Definitiva** come risultante dalla fase di negoziazione.

Art. 13

Sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale

1. Il Contratto di Sviluppo Locale, con allegato la Proposta Definitiva, entro 30 giorni dalla approvazione di cui sopra, sarà sottoscritto dalla Regione Abruzzo con il Proponente e gli altri soggetti beneficiari, secondo apposito format standard di Contratto di Sviluppo Locale, da approvarsi, con successivo atto, da parte della Giunta Regionale.
2. Il Contratto di Sviluppo Locale nel quale sono indicati impegni ed obblighi, regola le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei progetti nonché di controllo ed ispezione, e quanto altro necessario ai fini della realizzazione dei progetti e degli investimenti previsti nella **Proposta Definitiva**.

Art. 14

Variazioni successive alla sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale

1. Eventuali variazioni riguardanti i soggetti beneficiari, anche a seguito di rinuncia al beneficio, nonché quelle afferenti il programma di sviluppo oggetto del contratto sottoscritto devono essere preventivamente comunicate dal soggetto proponente e/o dai beneficiari alla Regione Abruzzo con adeguata motivazione.

Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposte, la Commissione di Valutazione con apposita istruttoria tecnica, verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del programma di sviluppo e dei singoli progetti che lo compongono e ne dà comunicazione alla Regione Abruzzo. Ove, a seguito delle variazioni intervenute, vengano meno le condizioni e i requisiti di ammissibilità, o sia compromesso l'equilibrio economico finanziario del programma di sviluppo, la Commissione di valutazione propone la revoca del beneficio, previa audizione degli interessati e ne dà comunicazione alla Regione Abruzzo.

2. Variazioni dei singoli investimenti ammessi e indicati nel Contratto di Sviluppo sottoscritto, ivi comprese quelle dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi investimenti, non potranno comportare, in nessun caso, aumento delle agevolazioni concesse in relazione a ciascun progetto.





3. Eventuali economie di risorse, dovute a revoche o variazioni in diminuzione delle spese oggetto dei progetti d'investimento, non potranno in nessun caso determinare aumenti delle agevolazioni concesse in relazione agli altri progetti previsti nello stesso programma di sviluppo.

Art. 15

Commissione di Valutazione. Funzioni e nomina

1. La Regione Abruzzo procede, con Determina Direttoriale, alla nomina di una Commissione di Valutazione preposta all'esame ed alla valutazione dell'Istanze di Accesso-Proposte di Massima e delle Proposte Definitive.

La Commissione di valutazione, inoltre, segue l'intera procedura negoziale fino alla definizione del Contratto di Sviluppo Locale e propone al Servizio competente in merito a variazioni, revoche e rinunce.

2. La Commissione di Valutazione sarà composta di un numero adeguato di valutatori, tale da poter rispettare i termini previsti per lo svolgimento delle fasi di istruttoria e valutazione, dotati di competenza in campo tecnologico, economico-finanziario e giuridico amministrativo.

La Commissione di Valutazione sarà composta da dirigenti e funzionari della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo e/o da altri dirigenti della Regione Abruzzo e/o professionisti esterni.

3. La Commissione, per l'esame di progetti particolarmente complessi dal punto di vista tecnico/tecnologico e/o scientifico, potrà avvalersi del supporto di esperti del settore, appositamente individuati, i quali predisporranno un proprio parere che costituirà parte integrante della valutazione della stessa Commissione.

Art. 16

Erogazione delle agevolazioni

1. Le modalità di erogazione delle agevolazioni concesse con il Contratto di Sviluppo Locale vengono stabilite nel contratto medesimo.

2. Le agevolazioni vengono erogate dalla Regione Abruzzo, a fronte di apposita richiesta del beneficiario, per Stati Avanzamento Lavori, sulla base delle spese effettivamente sostenute dall'impresa, che devono essere dimostrate attraverso fatture e/o altri titoli di spesa fiscalmente regolari e quietanzati. Nel caso in cui i soggetti proponenti intendano chiedere la quota di contributo in base a stati di avanzamento, devono dimostrare la effettiva realizzazione di un ammontare di spesa in misura non inferiore al 20 % delle spese ammissibili, e nel rispetto del Regolamento PAR FSC 2007-2013.

Il contributo sarà erogato in misura proporzionale a seguito della verifica e dell'effettività delle spese rendicontate ammissibili.





- 3.** La Commissione di Valutazione effettuate le verifiche necessarie ai fini dell'erogabilità dell'agevolazione, anche attraverso sopralluoghi presso l'unità produttiva interessata dal progetto, provvede ad esprimere al Servizio competente parere circa l'erogazione delle singole quote di contributo.
- 4.** Ulteriori quote di contributo sono erogate dalla Regione in misura corrispondente all'entità degli stati di avanzamento approvati non inferiori al 20% del totale della spesa ammessa, dietro presentazione di specifica richiesta e verifiche di cui ai precedenti commi
- 5.** Il saldo del contributo, alla scadenza del programma di sviluppo produttivo nel termine di cui al precedente art. 7, comma 2, è erogato dietro presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione finale di spesa del Programma di Sviluppo Produttivo, da produrre, pena la revoca del contributo, entro e non oltre 6 mesi dalla data di conclusione dello stesso programma.
- 6.** La Commissione di Valutazione effettuati gli accertamenti e le verifiche necessarie, sulla documentazione presentata a saldo dal beneficiario, redige un verbale sulla realizzazione del programma e sulle spese rendicontabili ammissibili, che trasmette al Servizio competente, che eroga l'ultima quota del contributo, tenendo conto di eventuali rideterminazioni.
- 7.** Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni a saldo, tutte le forniture devono risultare pagate e quietanzate per intero, pena l'inammissibilità dell'importo dell'intera fornitura.
- 8.** Al fine di rispettare il principio della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., i pagamenti relativi alle fatture dei progetti finanziati con il presente bando possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postale), ricevuta bancaria o assegno non trasferibile emessi dal beneficiario.
La documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento bancario prescelto deve essere allegata alla documentazione di rendicontazione, con l'indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce.
- 9.** L'erogazione delle agevolazioni sarà effettuata dalla Regione Abruzzo previa acquisizione, del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contabile) relativo alla regolarità contabile del soggetto concessionario con gli enti assicurativi e previdenziali, e previo adempimento degli obblighi relativi ai controlli antimafia.
- 10.** Ad ogni richiesta di erogazione deve essere allegato:
- dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. redatta dal rappresentante legale della società ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
 - dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti sottoposti ai controlli antimafia (art. 85 D.Lgs 159/2011) ed inerente ai loro familiari conviventi;





- c) dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute, sottoscritta dal legale rappresentante dei soggetti beneficiari e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
- d) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili, nell'ambito del programma di spesa oggetto del finanziamento, ordinato per singola categoria di spesa ammissibile, secondo la data di emissione delle fatture stesse o del documento probatorio equivalente e numerato progressivamente;
- e) dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate in relazione alle fatture di cui al precedente punto;
- e) originali delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti, ordinate come nell'elenco di cui sub d), delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari;
- f) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sub c), contenente i riferimenti ai giustificativi di spesa e con indicazione delle modalità di pagamento;
- g) copia dei bonifici bancari/postali relativi ai pagamenti effettuati di cui sub e) e/o degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- i) gli originali delle dichiarazioni rilasciate dai fornitori che i beni acquistati sono nuovi di fabbrica;
- l) la copia dei contratti relativi alle fatture per pagamenti anticipati in "conto fornitura";
- m) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma congiunta del legale rappresentante e del Presidente del Collegio Sindacale delle imprese beneficiarie, mediante la quale sia attestato, con riferimento alle fatture presentate, le seguenti condizioni:
- che i beni acquistati fanno parte del patrimonio dell'impresa beneficiaria;
 - che per tali fatture non è mai stato riconosciuto né sarà riconosciuto alcuno sconto ed abbuono ad eccezione di quelli eventualmente indicati in fattura;
 - che gli impianti, i macchinari e le attrezzature acquistate, cui le fatture si riferiscono, sono nuovi di fabbrica;
 - che tutti i documenti allegati in copia alla richiesta di erogazione sono conformi agli originali;
 - di non aver beneficiato, a fronte delle spese rendicontate, di ulteriori contributi o finanziamenti, nazionali o comunitari;
 - che non esistono procedure giudiziarie interdittive, esecutive o cautelari civili o penali nei confronti della società e che non sussistono a carico della stessa imputazioni ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- n) per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma congiunta del legale rappresentante e del Presidente del Collegio Sindacale





delle imprese beneficiarie, mediante la quale sia attestato, con riferimento alle spese rendicontate le seguenti condizioni:

- che il costo del personale non dipendente con contratto a progetto riguarda attività svolte presso le strutture della società;
- che i contributi di legge o contrattuali e gli oneri differiti considerati nel calcolo orario corrispondono a quelli previsti dalla normativa vigente e sono stati effettivamente pagati o, limitatamente agli oneri differiti, accantonati per ciascun dipendente e/o lavoratore con contratto a progetto;
- che sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare quelle in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità tra uomini e donne;

o) dichiarazione redatta dal rappresentante legale della società, con documentazione fotografica allegata, di apposizione sull'opera realizzata di apposita targa in cui sia evidenziato che l'opera è stata realizzata con il contributo della Regione Abruzzo a valere sui Fondi FAS 2007/2013,

11. Gli originali dei documenti devono essere tenuti a disposizione dall'impresa beneficiaria per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni della Regione Abruzzo per almeno cinque anni, successivi alla data di ultimazione del progetto.

Su ciascun titolo di spesa presentato deve essere riportata, in modo indelebile, la dicitura: "Contratto di Sviluppo Locale, Area di crisi..... – L.R. Abruzzo n. 40 dell' 8 agosto 2012 - Spesa di euro ... dichiarata per la ... (prima, seconda, ...) erogazione".

12. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva sul territorio della regione Abruzzo, interessata dal programma di sviluppo.

13. Il contributo relativo alle spese realizzate con il sistema della locazione finanziaria viene erogato all'impresa beneficiaria nell'arco di durata del contratto di leasing in ragione delle rate di leasing pagate e quietanzate. Le spese in leasing sostenute nel corso della realizzazione del programma agevolato devono essere rendicontate nell'ambito dei SAL presentati; successivamente al completamento del programma agevolato ed alla consegna dei beni all'impresa beneficiaria, le rendicontazioni devono essere presentate con cadenza annuale facendo riferimento ai canoni pagati nell'arco dell'anno solare precedente.

Art. 17

Monitoraggio, controlli e ispezioni

1. Ai fini del monitoraggio dei programmi agevolati, a partire dalla data di stipula del contratto, le imprese beneficiarie trasmettono alla Regione Abruzzo, con cadenza semestrale e fino al quinto esercizio successivo a quello di ultimazione del programma agevolato, una dichiarazione resa dal legale rappresentante o procuratore speciale delle imprese interessate. La predetta dichiarazione, rilasciata ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76, comma 3 del decreto del Presidente della





Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, fornisce, in particolare, indicazioni sull'avanzamento del programma e su ulteriori eventuali elementi specificatamente richiesti nel contratto di sviluppo locale sottoscritto. Con riferimento ai programmi di cui al Titolo II ed al Titolo III del presente bando dovranno essere inoltre fornite indicazioni in merito al valore della produzione, ad eventuali beni dismessi ed al livello occupazionale.

La Regione si riserva di effettuare verifiche e controlli in loco conformemente al Regolamento PAR FSC 2007-2013.

Art. 18

Tutela della privacy

1. Il Codice in materia di protezione dei dati personali – D.lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Tale trattamento in ossequio alla predetta normativa sarà ispirato ai Principi di correttezza, liceità e trasparenza.

I dati personali forniti alla Regione Abruzzo sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali sono trattati dalla Regione Abruzzo per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Abruzzo debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti è in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti.

Ai soggetti che candidano una proposta progettuale ai benefici di cui al presente Bando spettano i diritti di cui all'art. 7 del Codice.

L'unità organizzativa titolare del procedimento è la **Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo – Servizio Sviluppo dell'Industria – Via Passolanciano, 75, 65127 Pescara;**

Responsabile del Trattamento e **Responsabile del Procedimento** è il Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Industria, Dott. Ing. Nicola Commito, tel. 085 7672301.

Art. 19

Clausola Deggendorf

Gli aiuti previsti dal presente Bando non possono essere concessi a imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

La Regione Abruzzo, pertanto, attenendosi a quanto disposto dall'art. 1, comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentato dal relativo DPCM, del 23 maggio 2007, (in GURI serie generale n. 160 del 12/7/2007), in applicazione della giurisprudenza Deggendorf, richiede, in occasione della presentazione della **Istanza di Accesso e Proposta di Massima** e al momento della stipula del **Contratto di Sviluppo Locale**, la sottoscrizione della dichiarazione ivi prevista.





Art. 20
Informazione e pubblicità

1. Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del PAR FAS Abruzzo 2007-2013 – Linea di Azione I.2.1.a.
Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate.
2. La Regione potrà chiedere al beneficiario di fornire alla stessa, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati conseguiti e, a progetto concluso, una descrizione dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione.
3. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate.





TITOLO II

Progetti relativi ad investimenti nelle aree di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)

Art. 21

Soggetti Beneficiari, aree territoriali e progetti ammissibili

1. Nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 5, le agevolazioni previste dal presente Titolo possono essere concesse a grandi imprese, piccole e medie imprese che realizzano progetti d'investimento che non riguardino le attività economiche di cui al precedente articolo 7, comma 3.
2. I progetti di cui al comma 1 dell'art. 7 devono essere realizzati nelle aree del territorio regionale ammesse alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo, 3 lettera c) del TFUE e previste dalla Carta degli aiuti a finalità regionale approvata dalla Commissione europea per il periodo 2007 – 2013.
3. Le agevolazioni relative ai progetti di cui al presente Titolo possono essere concesse a fronte di progetti d'investimento volti ai seguenti obiettivi di sviluppo:
 - a) realizzazione di nuove unità produttive;
 - b) ampliamento di unità produttive esistenti;
 - c) diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
 - d) cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
4. Non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Titolo i progetti costituiti da investimenti di mera sostituzione.
5. Gli aiuti di cui al Titolo II del presente Bando sono concessi ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (CE) N. 800/2008

Art. 22

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di Accesso e relativa Proposta di Massima; esse debbono riferirsi all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nella misura necessaria alle finalità del progetto oggetto della richiesta di agevolazioni, e nel rispetto del Regolamento PAR FSC 2007-2013.
Dette spese riguardano:
 - a) suolo aziendale e sue sistemazioni; le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile del progetto;





- b) opere murarie e assimilate. Per quanto riguarda i programmi di sviluppo produttivo le spese relative ad opere murarie sono ammissibili nella misura massima del 20% dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili per ciascun progetto d'investimento.
Ai fini dell'ammissibilità della spesa per uffici, vengono considerate congrue le superfici massime di 25 mq per addetto;
- c) infrastrutture specifiche aziendali; (percentuale massima di ammissibilità è del 40%)
- d) macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica e non di semplice sostituzione di quelli già esistenti. Sono altresì compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni; per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto; (percentuale massima di ammissibilità è del 80%)
- e) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto; per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 15% dell'investimento complessivo ammissibile.

2. I costi ammissibili si intendono al netto di Iva, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

3. Le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria sono ammesse nei limiti previsti dal Regolamento (CE) N. 800/2008 e ove compatibili con la legislazione europea in materia di ammissibilità delle spese alla partecipazione dei fondi strutturali.

Ai fini dell'ammissibilità dell'acquisto in leasing di macchinari, impianti e attrezzature, il relativo contratto deve prevedere, alla sua scadenza, l'obbligo di riscatto dei beni. Per quanto riguarda l'acquisizione in leasing di terreni e fabbricati, il relativo contratto deve prevedere il proseguimento della locazione per almeno cinque anni a decorrere dalla data prevista di ultimazione del programma di investimento.

4. Per le sole PMI sono ammissibili anche le spese relative a consulenze, ai sensi e nei limiti dell'articolo 26 del Regolamento (CE) N. 800/2008.

Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 5% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun progetto d'investimento.

5. Non sono ammissibili i costi relativi a commesse interne.





Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

Art. 23

Forma e intensità delle agevolazioni

1. Le agevolazioni possono essere concesse nelle forme di aiuto trasparente di cui all'articolo 5 del paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (CE) N. 800/2008, ad esclusione degli aiuti concessi sotto forma di contributi in conto interesse.
2. La misura delle agevolazioni è definita in termini di intensità massime rispetto alle spese ammissibili, calcolate in equivalente sovvenzione lordo che esprime il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale del valore attualizzato delle spese ammissibili. Le spese ammissibili e le agevolazioni erogabili in più rate sono attualizzate/rivalutate al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione, determinato a partire dal tasso base fissato dalla Commissione europea e pubblicato sul sito internet all'indirizzo seguente:
http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html.
3. Le intensità massime delle agevolazioni concedibili per gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, sono quelle previste, per dimensione di impresa beneficiaria, dalla Carta degli aiuti a finalità regionale approvata dalla Commissione europea per il periodo 2007–2013.
4. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni, dalla data di ultimazione. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile. L'attività economica deve essere mantenuta nella regione Abruzzo per il periodo minimo previsto.

Art. 24

Cumulo delle agevolazioni

1. Le agevolazioni concesse in relazione ai progetti d'investimento di cui al presente Titolo non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, incluse quelle concesse a titolo "de minimis" secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006, pubblicato nella G.U.U.E. L. 379 del 28 dicembre 2006, ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dal Regolamento (CE) N. 800/2008.





Art. 25 Revoche

1. Costituiscono condizioni di revoca delle agevolazioni, in tutto o in parte secondo quanto previsto nel Contratto di Sviluppo Locale sottoscritto:

- a) la cessazione definitiva dell'attività per la quale siano state concesse le agevolazioni o la messa in liquidazione o l'ammissione a procedure concorsuali dell'impresa beneficiaria;
- b) la mancata conclusione entro il termine stabilito del progetto degli investimenti ammesso alle agevolazioni, salvo proroghe, complessivamente di durata massima non superiore a 12 mesi, che potranno essere preventivamente concesse dalla Regione Abruzzo sulla base di richiesta motivata da parte dell'impresa;
- c) una riduzione del progetto degli investimenti a seguito della quale il residuale programma di sviluppo risulti non più organico e funzionale;
- d) il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nei limiti e con le tolleranze stabiliti dal Contratto di Sviluppo Locale;
- e) il mancato rispetto degli obblighi di assunzione occupazionale di cui ai criteri di valutazione all'art. 11, e in generale il mancato rispetto di quanto dichiarato dal proponente in sede di attribuzione di punteggio;
- f) il trasferimento, l'alienazione o la destinazione ad usi diversi da quelli previsti nel progetto degli investimenti, senza la preventiva autorizzazione della Regione Abruzzo, di beni mobili e diritti aziendali, ovvero beni immobili ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento degli investimenti;
- g) l'alienazione dell'azienda o di parte di essa ovvero il trasferimento dell'attività produttiva in un ambito territoriale al di fuori della regione Abruzzo prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento degli investimenti;
- h) il caso in cui l'impresa beneficiaria non consenta i controlli della Regione Abruzzo circa l'andamento dell'attività aziendale e la progressiva realizzazione del programma degli investimenti e del programma occupazionale, la misurazione dei risultati ottenuti e la verifica sull'assolvimento degli obblighi connessi alla concessione delle agevolazioni;
- i) il mancato rispetto della normativa in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;
- j) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro;
- k) la resa, da parte dell'impresa beneficiaria, in qualunque fase del procedimento, di dichiarazioni mendaci o l'esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- l) ogni altra eventuale causa di revoca prevista dal Contratto di Sviluppo Locale sottoscritto;
- m) in caso di mancato rispetto di divieti di cumulo di cui al precedente articolo.

Con il Contratto di Sviluppo Locale sono altresì disciplinate le modalità di recupero delle agevolazioni revocate e le relative sanzioni amministrative nel rispetto dei principi sanciti dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.





TITOLO III

Progetti relativi ad investimenti in aree diverse da quelle di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)

Art. 26

Soggetti beneficiari, aree territoriali e progetti ammissibili

1. Nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 5, le agevolazioni previste dal presente Titolo possono essere concesse a piccole e medie imprese che realizzano progetti d'investimento che non riguardino le attività economiche di cui all'articolo 7, comma 3.
2. I progetti di cui al comma 1 dell'art. 7 devono essere realizzati nelle aree del territorio regionale diverse da quelle ammesse alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo, 3 lettera c) del TFUE previste dalla Carta degli aiuti a finalità regionale approvata dalla Commissione europea per il periodo 2007-2013.
3. Le agevolazioni relative ai progetti di cui al presente Titolo possono essere concesse a fronte di progetti d'investimento volti:
 - a) alla realizzazione di nuove unità produttive;
 - b) all'ampliamento di unità produttive esistenti;
 - c) alla diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
 - d) ad un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
4. Non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Titolo i progetti costituiti da investimenti di mera sostituzione.
5. Gli aiuti di cui al Titolo III del presente Bando sono concessi ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (CE) N. 800/2008

Art. 27

Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili, sostenute successivamente alla data di presentazione dell'Istanza di Accesso, esse debbono riferirsi all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e nel rispetto del Regolamento PAR FSC 2007-2013 nella misura necessaria alle finalità del progetto oggetto della richiesta di agevolazioni.
Dette spese riguardano:
 - a) suolo aziendale e sue sistemazioni; le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile del progetto;





- b) opere murarie e assimilate. Per quanto riguarda i programmi di sviluppo produttivo le spese relative ad opere murarie sono ammissibili nella misura massima del 20% dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili per ciascun progetto d'investimento.
Ai fini dell'ammissibilità della spesa per uffici, vengono considerate congrue le superfici massime di 25 mq per addetto;
- c) infrastrutture specifiche aziendali; (percentuale massima di ammissibilità è del 40%)
- d) macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica e non di semplice sostituzione di quelli già esistenti. Sono altresì compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni; per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto; (percentuale massima di ammissibilità è del 80%)
- e) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto; per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 15% dell'investimento complessivo ammissibile.

2. I costi ammissibili si intendono al netto di Iva, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

3. Le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria sono ammesse nei limiti previsti dal Regolamento (CE) N. 800/2008e ove compatibili con la legislazione europea in materia di ammissibilità delle spese alla partecipazione dei fondi strutturali.

Ai fini dell'ammissibilità dell'acquisto in leasing di macchinari, impianti e attrezzature, il relativo contratto deve prevedere, alla sua scadenza, l'obbligo di riscatto dei beni. Per quanto riguarda l'acquisizione in leasing di terreni e fabbricati, il relativo contratto deve prevedere il proseguimento della locazione per almeno cinque anni a decorrere dalla data prevista di ultimazione del programma di investimento.

4. Per le sole PMI sono ammissibili anche le spese relative a consulenze, ai sensi e nei limiti dell'articolo 26 del Regolamento (CE) N. 800/2008.

Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 5% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun progetto d'investimento.

5. Non sono ammissibili i costi relativi a commesse interne.





Art. 28

Forma ed intensità delle agevolazioni

1. Le agevolazioni possono essere concesse nelle forme di aiuto trasparente di cui all'articolo 5 del paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (CE) N. 800/2008, ad esclusione degli aiuti concessi sotto forma di contributi in conto interesse.

2. La misura delle agevolazioni è definita in termini di intensità massime rispetto alle spese ammissibili, calcolate in equivalente sovvenzione lordo che esprime il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale del valore attualizzato delle spese ammissibili. Le spese ammissibili e le agevolazioni erogabili in più rate sono attualizzate/rivalutate al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione, determinato a partire dal tasso base fissato dalla Commissione europea e pubblicato sul sito internet all'indirizzo seguente:

http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html.

3. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni, dalla data di ultimazione. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile. L'attività economica deve essere mantenuta nella regione Abruzzo per il periodo minimo previsto.

Art. 29

Cumulo delle agevolazioni

1. Le agevolazioni concesse in relazione ai progetti d'investimento di cui al presente Titolo non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, incluse quelle concesse a titolo "de minimis" secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006, pubblicato nella G.U.U.E. L. 379 del 28 dicembre 2006, ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dal Regolamento (CE) N. 800/2008.

Art. 30

Revoche

Relativamente alle revoche, alle modalità di recupero delle agevolazioni revocate e alle eventuali sanzioni amministrative, si applica quanto previsto all'articolo 25.





Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

TITOLO IV
Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
Regolamento (CE) N. 800/2008 SEZIONE 7

Art. 31

Soggetti beneficiari, aree territoriali e progetti ammissibili

1. Le agevolazioni previste dal presente Titolo possono essere concesse a grandi imprese e piccole e medie imprese che realizzano progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che non riguardino le attività economiche di cui all'articolo 7, comma 3 nei limiti di cui al precedente art. 6 comma 1.
2. Le agevolazioni relative ai progetti di cui al presente Titolo possono essere concesse a fronte di progetti di sviluppo sperimentale che possono prevedere anche attività di ricerca industriale. In ogni caso, la parte di sviluppo sperimentale deve essere, in termini di costi agevolabili, prevalente rispetto a quella di ricerca industriale.
3. Ai fini del presente bando si intende per:
 - a) "ricerca industriale": ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla lettera b);
 - b) "sviluppo sperimentale": acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale; rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione,





servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

4. Gli aiuti di cui al Titolo IV del presente Bando sono concessi ai sensi degli artt. 30 e 31 del Regolamento (CE) N. 800/2008

Art.32

Spese ammissibili e costi agevolabili

1. Con riferimento alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sono agevolabili i costi, nella misura congrua e pertinente, nelle percentuali massime sotto riportate a pena di esclusione dal Bando, riguardanti:

- a) il personale, limitatamente a ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario, adibito alle attività del progetto di ricerca e sviluppo, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali. Per questa tipologia di spesa è prevista una percentuale massima del 60% dell'importo complessivo del progetto di ricerca e sviluppo sperimentale;
- b) gli strumenti e le attrezzature di nuova acquisizione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo, nel limite delle quote di ammortamento fiscali ordinarie;
- c) i servizi di consulenza e altri servizi utilizzati per l'attività del progetto, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Per questa tipologia di spesa è prevista una percentuale massima nella misura del 40% dell'importo complessivo del progetto di ricerca e sviluppo sperimentale;
- d) le spese generali imputabili al progetto di ricerca e sviluppo, legate al personale, da determinare forfetariamente in misura non superiore al 30% rapportate alla percentuale massima del precedente punto a);
- e) i materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto di ricerca e sviluppo. Per questa tipologia di spesa è prevista una percentuale massima nella misura del 30% del progetto di ricerca e sviluppo sperimentale.

Art. 33

Forma ed intensità delle agevolazioni

1. Le agevolazioni possono essere concesse nelle forme di aiuto trasparente di cui all'articolo 5 del paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (CE) N. 800/2008, ad esclusione degli aiuti concessi sotto forma di contributi in conto interesse.

2. La misura delle agevolazioni è definita in termini di intensità massime rispetto ai costi agevolabili calcolate in equivalente sovvenzione lordo che esprime il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale del valore attualizzato dei costi agevolabili. I costi agevolabili e gli aiuti erogabili in più rate sono attualizzati/rivalutati al momento della concessione. Il tasso di interesse da





applicare ai fini dell'attualizzazione è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione, determinato a partire dal tasso base fissato dalla Commissione europea e pubblicato sul sito internet all'indirizzo seguente:

http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html

3. L'intensità di aiuto, calcolata in equivalente sovvenzione lordo in base ai costi agevolabili, non può superare:

- a) il 50% per i costi agevolabili relativi alla ricerca industriale;
- b) il 25% per i costi agevolabili relativi allo sviluppo sperimentale.

L'intensità di aiuto deve essere stabilita per ciascun beneficiario, anche quando si tratta di un progetto di collaborazione, in misura corrispondente alle attività svolte e documentate dai singoli partecipanti.

4. Le intensità di cui al precedente comma 3 sono maggiorate fino a 10 punti percentuali per le medie imprese e fino a 20 punti percentuali per le piccole imprese.

Art. 34

Cumulo delle agevolazioni

1. Le agevolazioni concesse in relazione ai progetti d'investimento di cui al presente Titolo non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, incluse quelle concesse a titolo "de minimis" secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006, pubblicato nella G.U.U.E. L. 379 del 28 dicembre 2006, ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dal Regolamento (CE) N. 800/2008.

Art. 35

Revoche

Relativamente alle revoche, alle modalità di recupero delle agevolazioni revocate e alle eventuali sanzioni amministrative, si applica quanto previsto all'articolo 25.

Art. 36

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si applicano le disposizioni contenute nella normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché a quanto contenuto nel Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS Abruzzo 2007-2013.

L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. Per il predetto caso i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.





Allegati:

Allegato n. 1 – Istanza di accesso al Contratto di Sviluppo Locale

Allegato n. 2 – Proposta di Massima del Contratto di Sviluppo Locale

Allegato n. 3 – Proposta Definitiva del Contratto di Sviluppo Locale

Allegato n.4 – Elenco delle attività ammissibili sezioni H ed N Codice ATECO

Allegato n. 5 – Schema di Contratto di Sviluppo Locale

(L' Allegato n. 5 sarà reso disponibile in tempo utile per la stipula del Contratto di Sviluppo Locale)

L'Avviso in formato pdf e gli Allegati in formato word possono essere reperiti sul sito:

www.regione.abruzzo.it - Sezione Avvisi

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo
Via Passolanciano, 75
65127 Pescara

Per la richiesta di informazioni contattare i seguenti recapiti:

E-mail: servizio.industria@regione.abruzzo.it
servizio.industria@pec.regione.abruzzo.it

Nicola Commito - Tel. 085 7672301
Dirigente del Servizio

Adriano Marzola – Tel. 085 7672307
Responsabile Ufficio





Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

Allegato N. 1

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO
Servizio Sviluppo dell'Industria

ISTANZA DI ACCESSO AL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE – AREE DI CRISI

(Art. 11, comma 1, Bando per la promozione nelle Aree di crisi della Regione Abruzzo di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali)

**Progetti ricadenti esclusivamente nelle Aree di crisi della Regione Abruzzo
di cui alle DGR nn. 163 del 07-03-2011, 499 del 25-07-2011, 644 del 26-09-2011**

(Legge Regione Abruzzo n. 40 dell'8 agosto 2012)

L'Istanza di Accesso insieme alla Proposta di Massima è la prima fase della procedura e, può essere presentata a partire dal 20 al 31 marzo e devono pervenire entro il termine massimo del 15 aprile 2014.
Viene redatta a cura del soggetto proponente e determina i termini di ammissibilità dei titoli di spesa.

PROPONENTE

Il sottoscritto

Nome e cognome _____
Nato il _____ a _____
Residente a _____ Via _____
CAP _____ Prov. _____
Codice fiscale _____
Indirizzo di posta certificata (PEC) _____
Recapito telefonico _____

in qualità di Legale Rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) del soggetto proponente del **Bando per la promozione nelle Aree di crisi della Regione Abruzzo di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali** consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, DICHIARA:

Denominazione della società _____
Codice ATECO _____

sede legale sita in

Comune _____ Via _____
CAP _____ Prov. _____
Codice fiscale _____
Partita IVA _____

Sede operativa (solo se diversa dalla Sede Legale) sita in

Comune _____ Via _____
CAP _____ Prov. _____

In caso di Programmi di Sviluppo presentati da più soggetti il soggetto proponente agisce in proprio e per conto degli altri soggetti aderenti ed assume la responsabilità del Programma di Sviluppo nei confronti della Amministrazione Regionale ed è l'unico soggetto legittimato ad intrattenere con la stessa i rapporti derivanti dalle fasi procedurali e dall'eventuale sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale.





Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

Allegato N. 1

SOCIETA' ADERENTE 1

Il sottoscritto

Nome e cognome _____
 Nato il _____ a _____
 Residente a _____ Via _____
 CAP _____ Prov. _____
 Codice fiscale _____
 Indirizzo di posta certificata (PEC) _____
 Recapito telefonico _____

In qualità di Legale Rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) della società aderente al "Contratto di Sviluppo Locale" consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, DICHIARA:

Denominazione della società _____
 Codice ATECO _____

Sede legale sita in

Comune _____ Via _____
 CAP _____ Prov. _____
 Codice fiscale _____
 Partita IVA _____

Sede operativa (solo se diversa dalla Sede Legale) sita in

Comune _____ Via _____
 CAP _____ Prov. _____

SOCIETA' ADERENTE 2

Il sottoscritto

Nome e cognome _____
 Nato il _____ a _____
 Residente a _____ Via _____
 CAP _____ Prov. _____
 Codice fiscale _____
 Indirizzo di posta certificata (PEC) _____
 Recapito telefonico _____

In qualità di Legale Rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) della società aderente al "Contratto di Sviluppo Locale" consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, DICHIARA:

Denominazione della società _____
 Codice ATECO _____

Sede legale sita in

Comune _____ Via _____
 CAP _____ Prov. _____
 Codice fiscale _____
 Partita IVA _____

Sede operativa (solo se diversa dalla Sede Legale) sita in

Comune _____ Via _____
 CAP _____ Prov. _____





Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

Allegato N. 1

Aggiungere lo schema sopra riportato per ogni ulteriore società aderente

Il soggetto proponente e le altre società aderenti nell'ipotesi di programmi di sviluppo presentati da più soggetti

DICHIARA/DICHIARANO

- di essere regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria e non essendo sottoposte a procedure concorsuali;
- di trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
- di non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della istanza di accesso, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Abruzzo, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- di: **(barrare la condizione che ricorre)**
 - aver restituito agevolazioni godute per le quali è stata disposta dalla Regione Abruzzo la restituzione;
 - non essere stato soggetto alla restituzione delle agevolazioni godute per le quali è stata disposta dalla Regione Abruzzo;
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento GBER – Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008.

DICHIARA/DICHIARANO INOLTRE

- che la società proponente e le altre società aderenti non hanno beneficiato né beneficeranno, per i progetti di investimento oggetto della presente istanza di accesso al Contratto di Sviluppo Locale, di altre agevolazioni pubbliche, incluse quelle concesse a titolo "de minimis", ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dal Regolamento GBER.

CHIEDE/CHIEDONO

- di accedere alla procedura per la concessione di agevolazioni di cui al Bando per la promozione nelle Aree di crisi della Regione Abruzzo di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali:
(BARRARE LA CASELLA CORRISPONDENTE):
 - Val Vibrata – Val del Tronto Piceno (D.G.R. 163 del 07-03-2011)
 - Val Sinello (D.G.R. 499 del 25-07-2011)
 - Val Pescara (D.G.R. 644 del 26-09-2011)

1. Breve descrizione del Programma di Sviluppo

Pag. 3 di 8





Regione Abruzzo
Assessorato allo Sviluppo Economico

Allegato N. 1

Descrivere l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi strategici in termini di competitività sul mercato di riferimento, che si intendono conseguire tramite il "Contratto di Sviluppo Locale", indicando la situazione aziendale anteriore all'intervento e descrivendo in modo esaustivo gli sviluppi innovativi che si prevede di ottenere con il Programma di Sviluppo.

Massimo 2000 caratteri

2. Localizzazione territoriale della/e unità produttiva/e presso cui viene/vengono realizzati l'intervento/gli interventi

3. Tempi di realizzazione dell'intervento

Indicare i tempi previsti per la realizzazione dell'intervento per il quale si richiede l'agevolazione

Avvio Programma di Sviluppo: _____

Conclusione Programma di Sviluppo: _____

L'importo complessivo del Programma di Sviluppo Produttivo oggetto del Contratto di Sviluppo Locale del Bando per la promozione sul proprio territorio regionale di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali è pari a Euro

I sottoscrittori manifestano il consenso ai sensi del D.lgs. 196/2003, art. 23: preso atto dell'informativa rilasciata nel bando e sotto riportata (*), ai sensi del D.lgs. 196/2003, art. 13, si esprime il consenso a che la Regione Abruzzo proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Luogo e Data

Soggetto Proponente	Soggetto Aderente	Soggetto Aderente
Timbro e firma (1)	Timbro e firma (1)	Timbro e firma (1)
.....

(Aggiungere timbro e firma per ogni ulteriore società aderente)

(*)Tutti i dati personali dei quali la Regione Abruzzo, verrà in possesso nel corso dell'esecuzione del Programma di Avvio della Rete saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.





Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

Allegato N. 1

Al sensi dell'art. 30 del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. si informa che:

a) titolare del trattamento dei dati è la Regione Abruzzo, Via Passolanciano 75 – 65127 Pescara;

I dati devono essere forniti obbligatoriamente ai fini dell'erogazione dei benefici previsti dal presente bando. Il mancato conferimento dei dati comporta la decadenza del diritto al beneficio. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo e di promozione delle iniziative della Regione Abruzzo., secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati allo stesso riferibili, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati e/o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati stessi.

(1) Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;





Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

Allegato N. 1

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Bando sui contratti di Sviluppo Locale
(Dichiarazione da rendere ex art. 47 del D.P.R. 445 del 2000)

Il sottoscritto _____
codice fiscale _____ in qualità di _____ (1) dell'impresa
_____ con sede legale in _____ e codice fiscale
_____, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni
false e mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445,

dichiara:

che i dati sotto riportati, relativi alle condizioni aziendali indicate, corrispondono al vero (barrare la casella corrispondente):

- di trovarsi di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, di cessazione di attività o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- risulta non risulta che, nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci:
- è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- è stata pronunciata una sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- è stata pronunciata una sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dello Stato o della Comunità Europea;
- di essere di non essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali nei confronti di INPS, INAIL e qualunque altro Istituto previdenziale/assistenziale;
- di rientrare di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili della Commissione Europea (Clausola Deggendorf - compilare l'allegato format);
- di avere di non avere provvedimenti definitivi di revoca per indebita percezione di somme pubbliche, non avendo restituito quanto dovuto.

Si allega copia sottoscritta del documento di identità

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma del soggetto proponente ²
(nome, cognome, qualifica)

Note:

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.





Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

Allegato N. 1

**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del
28/12/2000 sulla regolarità rispetto al Decreto del Presidente del Consiglio dei
Ministri 23/05/2007 relativo agli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla
Commissione Europea (Clausola "Deggendorf")**

(In caso di raggruppamento, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte di ogni impresa ammissibile e del raggruppamento stesso)

Il sottoscritto nato a in data
codice fiscale personale in qualità di legale rappresentante dell'impresa
(ragione sociale come da certificato CCIAA):
..... con sede legale in via
..... n. fraz.
Cap. Comune Prov. codice
fiscale impresa p. i.v.a.
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali
previste agli artt. 75 e 76 del decreto medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, al fine di
usufruire del contributo previsto dal "Bando per la promozione e lo sviluppo di contratti di sviluppo locale",
qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle Comunità europee

DICHIARA

(barrare una sola casella relativa all'ipotesi che ricorre e integrare la voce che interessa)

- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis" definita dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili e indicati nell'elenco delle decisioni della Commissione europea aggiornato al 24 Marzo 2010;
- oppure
- di rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola "de minimis" e compatibilmente con Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), gli aiuti di Stato(1) dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(2) dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010 per un ammontare totale di euro(3) e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- oppure
- di aver rimborsato in data mediante(4) la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 ottenuta in relazione agli aiuti di Stato(5) soggetti al recupero e dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(6) dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010;

oppure

Pag. 7 di 8





Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

Allegato N. 1

- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 ottenuta in relazione agli aiuti di Stato(7) soggetti al recupero e dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(8) dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010;

oppure

- di rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti di Stato(9) dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(10) dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010 e di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

Luogo,

Data, li

Timbro dell'impresa e firma del soggetto proponente *
(nome, cognome, qualifica)

* Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del legale rappresentante dell'impresa.

- (1) Se l'impresa ha ricevuto un aiuto fra quelli contenuti nell'elenco inserito in chiusura del presente documento, inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.
(2) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.
(3) Indicare l'ammontare del contributo a fondo perduto o in caso di altre forme di finanziamento (conto interessi, fondo rotativo)
l'equivalente sovvenzione lordo.
(4) Indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso.
(5) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.
(6) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.
(7) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.
(8) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.
(9) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.
(10) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE-AREE DI CRISI

ALLEGATO N. 2



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO
SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

**Proposta di Massima
del Contratto di Sviluppo Locale – Aree di Crisi**

Art. 11 "Bando per la promozione nelle Aree di crisi della Regione Abruzzo di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali"

Proponente

Altri Aderenti diversi dal proponente

.....
.....

a. PROGETTI RICADENTI ESCLUSIVAMENTE NELLE AREE DI CRISI DELLA REGIONE ABRUZZO DI CUI ALLE D.G.R. NN. 163 DEL 07-03-2011, 499 DEL 25-07-2011, 644 DEL 26-09-2011 (BARRARE LA CASELLA CORRISPONDENTE):

- Val Vibrata – Val del Tronto Piceno (D.G.R. 163 del 07-03-2011)
 Val Sinello (D.G.R. 499 del 25-07-2011)
 Val Pescara (D.G.R. 644 del 26-09-2011)

b. Adesione del soggetto proponente ad uno dei Poli d'innovazione finanziati dalla Regione Abruzzo Attività L.I.2. POR FESR 2007 -2013:

c. Adesione del soggetto proponente ad un contratto di rete d'impresa con maggioranza di soggetti che abbiano sede operativa in Abruzzo:

Data _____

PAG. 1 DI 22



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo
 Ministero alle
 Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

INDICE SINTETICO DEGLI ARGOMENTI

1. I Soggetti Beneficiari

1.1 Profilo del Soggetto Proponente

- scheda anagrafica
- documentazione da allegare

1.2 Profilo degli altri Soggetti Aderenti

- scheda anagrafica
- documentazione da allegare

2. Il Programma di Sviluppo

2.1 Sintesi del Programma di Sviluppo

2.2 Connessione e interfunzionalità tra i diversi Progetti di Investimento

2.3 Eventuali opere infrastrutturali funzionali

2.4 Altre informazioni sul Programma di Sviluppo

2.5 Dati sintetici del Programma di Sviluppo (in €/000)

3. Scheda sintetica del programma di sviluppo locale (Titolo II, Titolo III e Titolo IV del Bando)

3.1 Descrizione del Progetto di Investimento

3.1.1 Obiettivi del progetto di investimento

3.1.2 Occupazione

3.1.3 Investimenti previsti

3.1.4 Tempistica degli investimenti

3.1.5 Disponibilità degli immobili e cantierabilità del progetto di investimento

3.1.6 Fabbisogni finanziari del progetto di investimento

3.1.7 Coperture finanziarie previste

3.2 Descrizione del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

3.2.1 Personale impiegato nel progetto

3.2.2 Spese/Investimenti previsti

3.2.3 Tempistica degli investimenti

3.2.4 Fabbisogni finanziari del progetto

3.2.5 Coperture finanziarie previste

Pag. 2 di 22



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

1. Soggetti Beneficiari

1.1 PROFILO DEL SOGGETTO PROPONENTE

Scheda anagrafica

1. Denominazione e forma giuridica
2. Partita IVA
3. Sede legale
4. Settore di attività e codice classificazione ATECO 2007
.....
5. Dimensione impresa:
 - Piccola Impresa Media Impresa
 - Grande Impresa
6. Numero di dipendenti
7. Assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione;

Denominazione	Partita IVA / Cod. Fiscale	%
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

8. Evoluzione della proprietà negli ultimi 3 anni

.....



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE

Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

Documentazione da allegare

- *Nota sintetica sulla storia della società*
- *Prodotto/servizio offerto: descrizione e caratteristiche distintive*
- *Struttura organizzativa*
- *Scenario competitivo: mercato di riferimento (situazione attuale e trend), target e posizionamento, principali fornitori, principali clienti (breve descrizione)*
- *Se società facente parte di un gruppo fornire schema dell'assetto societario e numero di dipendenti del gruppo*
- *Copia Statuto*
- *Copia dei bilanci civilistici e consolidati se redatti (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa) degli ultimi tre esercizi, corredati di Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale ed eventuale Relazione della Società di revisione*

**N.B. Le informazioni suddette dovranno essere fornite anche dalla Società controllante e dalle eventuali altre società azioniste/socie.
Se la società è controllata da Persone Fisiche fornire i curricula degli azionisti/soci.**

Pag. 4 di 22



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo
Assessorato alle
Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

1.2 PROFILO DEGLI ALTRI SOGGETTI ADERENTI

Le informazioni richieste in questa sezione, devono essere ripetute per ciascuna delle società (diverse dal proponente) che partecipano al Programma di Sviluppo.

Scheda anagrafica

1. Denominazione e forma giuridica
2. Partita IVA
3. Sede legale
4. Settore di attività e codice classificazione ATECO 2007
5. Dimensione impresa
 - Piccola Impresa Media Impresa
 - Grande Impresa
6. Numero di dipendenti
7. Assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione

Denominazione	Partita IVA / Cod. Fiscale	%
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

8. Evoluzione della proprietà negli ultimi 3 anni
-
-

Pag. 5 di 22



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE

Regione Abruzzo
Assessorato alle
Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

Documentazione da allegare

- *Nota sintetica sulla storia della società*
- *Struttura organizzativa*
- *Prodotto/servizio offerto: descrizione e caratteristiche distintive*
- *Scenario competitivo: mercato di riferimento (situazione attuale e trend), target e posizionamento, principali fornitori, principali clienti (breve descrizione)*
- *Se società facente parte di un gruppo fornire schema dell'assetto societario e numero dipendenti del gruppo*
- *Nota sintetica circa le relazioni con il soggetto proponente*
- *Copia Statuto*
- *Copia dei bilanci civilistici e consolidati se redatti (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa) degli ultimi tre esercizi, corredati di Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale ed eventuale Relazione della Società di revisione*

**N.B. Le informazioni suddette dovranno essere fornite anche dalla Società controllante e dalle eventuali altre società azioniste/socie.
Se la società è controllata da Persone Fisiche fornire i curricula degli azionisti/soci.**

Pag. 6 di 22



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

2. IL PROGRAMMA DI SVILUPPO

2.1 Sintesi del Programma di Sviluppo

a) caratteristiche salienti

- descrizione del progetto;
- localizzazione;
- prodotti/servizi offerti;
- tempistica di realizzazione;
- effetti attesi dal punto di vista economico ed occupazionale;

b) descrizione della strategia alla base dell'iniziativa proposta (indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche);

c) sintetica descrizione dello scenario competitivo (mercato di riferimento, principali competitor e relative quote di mercato, canali distributivi);

d) descrizione del know-how specifico detenuto dai partecipanti;

e) descrizione delle capacità del programma di sviluppo produttivo di incrementare la base occupazionale e/o di riallocare nell'ambito di processi di ristrutturazione, lavoratori sospesi o con utilizzo di ammortizzatori sociali straordinari, con l'indicazione del numero di persone da assumere, al fine dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 11 del bando;

f) descrizione sintetica dell'eventuale utilizzo di capannoni industriali dismessi, all'interno dell'Area di Crisi di cui all'art. 2 del bando, al fine dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 11 dello stesso:

- localizzazione;
- proprietà;
- idoneità all'utilizzo per i fini del programma di sviluppo;
- acquisto, locazione, ecc.

2.2 Connessione e interfunzionalità tra i diversi progetti di investimento

Pag. 7 di 22



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo
Assessorato alle
Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

In caso di più progetti d'investimento fornire tutti gli elementi utili a comprovare la connessione e la funzionalità tra gli stessi in relazione a quanto previsto dall'art. 7 comma 1 del **Bando per la promozione nelle Aree di crisi della Regione Abruzzo di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali**. Evidenziare anche i rapporti di sequenzialità tra i progetti, la coerenza con un unico disegno di sviluppo produttivo/economico/occupazionale/territoriale, le interdipendenze temporali, eventuali vincoli e aspetti critici;

2.3 Eventuali opere infrastrutturali funzionali

Specificare se il Programma di Sviluppo Produttivo prevede la realizzazione di opere infrastrutturali funzionali con oneri a carico di risorse pubbliche. In caso positivo:

- *descrivere brevemente la tipologia di infrastrutture da realizzare;*
- *indicare la localizzazione prevista;*
- *fornire le motivazioni utili a comprovare la funzionalità/necessità in relazione al progetto industriale proposto.*

2.4 Altre informazioni del Programma di Sviluppo

Con riferimento al programma di sviluppo, descrivere nel dettaglio, i seguenti aspetti fornendo eventuale documentazione a supporto:

- a. *Intensità dell'apporto finanziario dei soggetti beneficiari ed entità del cofinanziamento regionale richiesto*
- b. *Idoneità del Programma a realizzare/consolidare sistemi di filiera diretta ed allargata;*
- c. *Capacità del Programma di miglioramento dell'impatto sull'ambiente;*
- d. *Previsione di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate nell'ambito del programma;*

N.B. Qualora necessario, le informazioni sopra richieste possono essere fornite anche sotto forma di allegati.



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo
 Ministero dello
 Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

2.5 Dati sintetici del Programma di Sviluppo (in €/000)

Progetti di Investimento				
Soggetti realizzatori	Ubicazione	Investimenti previsti totali	Inv. per i quali si chiede l'agevolazione	Agevolazioni previste
Totale				

Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale				
Soggetti realizzatori	Ubicazione	Investimenti previsti totali	Inv. per i quali si chiede l'agevolazione	Agevolazioni previste
Totale				



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

3.SCHEDA SINTETICA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (TITOLO II, TITOLO III e TITOLO IV DEL BANDO): (società proponente /aderente)

3.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

Da ripetere per ciascun progetto di investimento/beneficiario previsto

3.1.1 OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

- a) Realizzazione di nuove unità produttive
- b) Ampliamento di unità produttive esistenti
- c) Diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi
- d) Cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente

- localizzazione prevista (provincia, comune, indirizzo completo di n. civico e CAP)
.....

- Aree in deroga territorio regionale Altre aree del territorio regionale

- codice ATECO 2007

- sintetica descrizione del progetto di investimento e degli obiettivi previsti
.....
.....

3.1.2 OCCUPAZIONE

Occupazione previsionale: U.L.A. (unità lavorative annue) relative all'unità locale nella quale viene realizzato l'investimento produttivo.

Dipendenti	Media ultimi dodici mesi ^a	Attuale ^b	200x	200x	200x	200x	"a regime"
Totale							

- a) da inserire, nel caso in cui l'impresa non sia di nuova costituzione, riportando il dato medio degli ultimi dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda;
- b) da inserire, nel caso in cui l'impresa non sia di nuova costituzione, riportando il dato dell'ultimo bilancio approvato antecedentemente alla data di presentazione della domanda;



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo
 Ministero alle
 Infrastrutture e
 Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

3.1.3 INVESTIMENTI PREVISTI

Investimenti a fronte dei quali si richiedono agevolazioni	
Dettaglio	Importo (€/mgl) ¹
a. suolo aziendale e sue sistemazioni	
b. opere murarie e assimilate	
c. infrastrutture specifiche aziendali	
d. macchinari, impianti ed attrezzature varie	
e. programmi informatici, brevetti, licenze e know-how	
f. studi preliminari di fattibilità e consulenze	
Totale	

Eventuali altri investimenti previsti	
Dettaglio	Importo (€/mgl) ¹
a.	
b.	
c.	
d.	
e.	
Totale	

1) Inserire importi al netto dell'IVA



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo
 Ministero dello
 Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

3.1.4 TEMPISTICA DEGLI INVESTIMENTI

	Mese	Anno
Avvio del progetto di investimenti
Conclusione del progetto di investimenti

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 Bando, il programma di sviluppo deve essere concluso entro 24 mesi dalla presentazione dell'Istanza di Accesso, salvo eventuali proroghe complessivamente di durata massima non superiore a 12 mesi.

3.1.5 DISPONIBILITA' DEGLI IMMOBILI E CANTIERABILITA' DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

1. Indicare a mezzo Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria la situazione relativa alla disponibilità del suolo e degli immobili oggetto del programma di sviluppo; se si è già in possesso di tale requisito specificare il titolo di disponibilità; in caso contrario, specificare tempi e modalità previste per l'ottenimento della disponibilità. Specificare la situazione dei vincoli urbanistici ed edilizi con riferimento agli immobili interessati dal programma.

.....

2. Indicare a mezzo Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria tutte le concessioni e/o autorizzazioni previste, nonché - ove i procedimenti autorizzatori lo richiedano - tutti gli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti che dovessero essere necessari ai fini della realizzazione degli investimenti previsti dal progetto di investimento, specificando se sono già stati ottenuti o meno. Indicare i tempi previsti ed evidenziare le eventuali criticità / motivi ostativi al rilascio delle suddette autorizzazioni.

.....



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

3.1.6 FABBISOGNI FINANZIARI DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

	Importo (€/000)
Totale Investimenti
IVA
Ulteriori Fabbisogni

Totale Fabbisogni	<input type="text"/>

3.1.7 COPERTURE FINANZIARIE PREVISTE

1 – Mezzi propri	Importo (€/000)
TOTALE	<input type="text"/>
2 – Agevolazioni richieste ^a	Importo (€/000)
TOTALE	<input type="text"/>
3 – Altre coperture	Importo (€/000)
Finanziamenti bancari a Medio – lungo
Finanziamenti a breve
Altro (specificare)
TOTALE	<input type="text"/>
TOTALE COPERTURE	<input type="text"/>



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo
Assessorato alle
Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

- a) *l'eventuale finanziamento agevolato è concesso nella misura massima prevista dalla Carta degli aiuti a finalità regionale approvata dalla Commissione europea per il periodo 2007 – 2013, in termini di percentuale nominale rispetto alle spese ammissibili e deve essere assistito da idonee garanzie ipotecarie e/o bancarie eventualmente richieste dalla Regione Abruzzo*
- 1) *Precisare in che modo il/i socio/i della società beneficiaria reperirà/anno i mezzi finanziari occorrenti per dotarla del capitale sociale previsto;*
 - 2) *Produrre lettera di disponibilità degli istituti di credito che interverranno a copertura del progetto (per l'erogazione del finanziamento a medio/lungo e delle altre eventuali forme tecniche previste), con indicazione degli importi di finanziamento previsti.*



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

3.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

Da ripetere per ciascun progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Indicare il beneficiario/ i beneficiari che partecipano al progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale:

.....
.....

Nel caso di collaborazione fra più soggetti beneficiari, indicare la percentuale di costi che si prevede verranno sostenuti da ciascuno di essi:

.....
.....

- Tema dell'iniziativa

descrivere in modo sintetico l'attuale tecnologia prima dell'introduzione della innovazione oggetto dell'iniziativa con particolare riferimento ai problemi esistenti e a quelli che possono essere risolti con l'introduzione dell'innovazione; evidenziare le sinergie e le interconnessioni funzionali del programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale con il programma di sviluppo ed altri eventuali progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale costituenti oggetto della presente istanza del contratto di sviluppo;

- Obiettivo finale del programma

descrivere in modo sintetico le caratteristiche, le prestazioni del prodotto/processo/servizio da sviluppare nonché le problematiche tecnico-scientifiche da risolvere per conseguire le soluzioni previste.

- Tempi di realizzazione del progetto

Indicare data di inizio prevista e la durata in mesi del progetto

- Attività previste

descrivere in modo sintetico le attività da realizzare distinte nelle diverse fasi di sviluppo e di ricerca industriale.

Indicare, infine, gli eventuali adempimenti della pubblica amministrazione necessari per la realizzazione dell'iniziativa (concessioni/autorizzazioni/nulla osta, ecc.).

- Localizzazioni previste

provincia, comune, indirizzo completo di n. civico e CAP

Pag. 15 di 22



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo
Assessorato alle
Attività Economiche

NOME INIZIATIVA

3.2.1 PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO

Unità previste	
- ricercatori	
- tecnici	
- ausiliari R&S	
Totale	

3.2.2 SPESE/INVESTIMENTI PREVISTI

Attività di ricerca industriale	Importo (€/mgl)		
	Dettaglio	Totale	% imputabile ⁽¹⁾ / Costo agevolabile ⁽²⁾
a. strumenti/attrezzature			
b. personale ⁽³⁾			
c. servizi di consulenza ed altri servizi utilizzati per l'attività del programma (specificare)			
d. acquisizione risultati di ricerca, brevetti/know-how			
e. spese generali ⁽⁴⁾			
f. materiali			
Totale			

Attività di sviluppo sperimentale	Importo (€/mgl)		
	Dettaglio	Totale	% imputabile ⁽¹⁾ / Costo agevolabile ⁽²⁾
a. strumenti/attrezzature			
b. personale ⁽³⁾			
c. servizi di consulenza ed altri servizi utilizzati per l'attività del programma (specificare)			
d. acquisizione risultati di ricerca, brevetti/know-how			
e. spese generali ⁽⁴⁾			
f. materiali			
Totale			



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

1. la percentuale è da calcolare in relazione alla misura ed al periodo per cui i beni oggetto di investimento sono utilizzati per il programma di ricerca e sviluppo, nel limite delle quote di ammortamento fiscali ordinarie;
2. il dato è pari al prodotto fra il costo totale e la percentuale imputabile;
3. limitatamente a ricercatori, tecnici, ed altro personale ausiliario adibito alle attività del programma di ricerca e sviluppo, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;
4. determinate forfettariamente in misura non superiore al 30% dell'importo dei costi agevolabili relativi al personale indicati al punto a)

Altri investimenti previsti (non agevolabili)	
Dettaglio	Importo (€/mgl)
a.	
b.	
c.	
d.	
e.	
Totale	

Note del partecipante relative alle caratteristiche salienti degli investimenti/ costi del progetto sopra sintetizzati:

.....

.....

.....

3.2.3 TEMPISTICA DEGLI INVESTIMENTI

	Mese	Anno
Data avvio delle spese/investimenti
Conclusione

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Bando, il programma di sviluppo deve essere concluso entro 24 mesi dalla presentazione dell'Istanza di Accesso, salvo eventuali proroghe complessivamente di durata massima non superiore a 12 mesi.

Pag. 17 di 22



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

3.2.4 FABBISOGNI FINANZIARI DEL PROGETTO

	Importo (€/000)
Totale Investimenti
IVA
Ulteriori Fabbisogni

Totale Fabbisogni	<input type="text"/>

3.2.5 COPERTURE FINANZIARIE PREVISTE

1 – Mezzi propri	Importo (€/000)
TOTALE	<input type="text"/>
2 – Agevolazioni richieste ^a	Importo (€/000)
TOTALE	<input type="text"/>
3 – Altre coperture	Importo (€/000)
Finanziamenti bancari a Medio – lungo
Finanziamenti a breve
Altro (specificare)
TOTALE	<input type="text"/>
TOTALE COPERTURE	<input type="text"/>

a) l'eventuale finanziamento agevolato è concesso nella misura massima prevista dalla Carta degli aiuti a finalità regionale approvata dalla Commissione europea per il periodo 2007 – 2013, in termini di percentuale nominale rispetto alle spese ammissibili e deve essere assistito da idonee garanzie ipotecarie e/o bancarie eventualmente richieste dalla Regione Abruzzo



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico**NOME INIZIATIVA**

1. Precisare in che modo il/i socio/i della società beneficiaria reperirà/anno i mezzi finanziari occorrenti per dotarla del capitale sociale previsto;
2. Produrre lettera di disponibilità degli istituti di credito che interverranno a copertura del progetto (per l'erogazione del finanziamento bancario a medio/lungo e delle altre eventuali forme tecniche previste), con indicazione degli importi di finanziamento previsti.

Pag. 19 di 22



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo
Adesione allo
Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

PERSONE DELEGATE AI RAPPORTI CON LA REGIONE ABRUZZO

- Sig.
- Indirizzo
- Tel.
- Fax
- E-mail



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo
 Assessorato alle
 Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

Dichiarazione dell'impresa proponente e degli altri eventuali soggetti aderenti

Il sottoscritto, nella sua qualità di ⁽¹⁾....., dell'impresa proponente
 forma giuridica con sede legale in
 prov., CAP

e
 il sottoscritto, nella sua qualità di ⁽¹⁾....., dell'impresa aderente **(da replicare per ciascun soggetto aderente diverso dal proponente)**.....
 forma giuridica con sede legale in prov.
 CAP

- dichiarano che tutte le notizie fornite nel presente documento corrispondono al vero;
- autorizzano la Regione Abruzzo ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria del presente progetto imprenditoriale;
- si impegnano ad esibire l'ulteriore documentazione che la Regione Abruzzo dovesse richiedere per la valutazione dell'iniziativa imprenditoriale proposta ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dei dati e/o delle informazioni contenute nel presente documento;
- si impegnano a comunicare tempestivamente alla Regione Abruzzo tutte le variazioni relative ai dati forniti al momento della presentazione dell'istanza di accesso e della documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda;
- prendono atto che i dati e le notizie contenute nel presente documento potranno essere comunicati dalla Regione Abruzzo a soggetti che intervengono nel suo processo aziendale, nonché a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione dei dati risponde a specifici obblighi di legge, quali enti pubblici e ministeri. Le stesse informazioni potranno, altresì, essere utilizzate da dipendenti della Regione Abruzzo che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento in esecuzione del Codice Privacy, ma non saranno soggette a diffusione né a trasferimento all'esterno.

Data e Luogo,

Soggetto Proponente
 Timbro e firma ⁽²⁾

.....

Soggetto Aderente
 Timbro e firma ⁽²⁾

.....

Soggetto Aderente
 Timbro e firma ⁽²⁾

.....

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa) dell'impresa/partecipante.

(2) firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000..



PROPOSTA DI MASSIMA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

NOME INIZIATIVA

IMPEGNO DI RISERVATEZZA

La **Regione Abruzzo** avente sede legale a L'Aquila Via Leonardo da Vinci n° 6, nell'ambito dell'analisi del progetto di investimento da Voi presentato, al fine di beneficiare delle agevolazioni previste dal Bando "per la promozione sul proprio territorio regionale di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali", richiede informazioni sull'attività che sarà svolta in funzione dell'iniziativa.

Con la presente lettera la Regione Abruzzo **si impegna** a mantenere la riservatezza su tutte le informazioni confidenziali di cui verrà in possesso per un periodo di 5 anni. Per "informazioni confidenziali" si intendono tutte le informazioni fornite alla Regione per iscritto, di qualunque natura e contenuto (economiche, finanziarie, organizzative, tecniche, progettuali, industriali, commerciali, di mercato etc.), relative alla stessa iniziativa, alle società controllate, controllanti, collegate o partecipate in genere e che non siano liberamente ottenibili con qualsivoglia mezzo di informazione. Sono escluse dall'impegno le informazioni divulgate al pubblico in data anteriore alla sottoscrizione del presente accordo.

La Regione Abruzzo si impegna:

- a considerare e trattare le informazioni confidenziali come strettamente private e ad attuare tutte le misure necessarie per non pregiudicare la riservatezza delle informazioni stesse;
- ad utilizzare le informazioni confidenziali esclusivamente allo scopo di effettuare l'analisi del progetto di investimento della società;
- a non usare comunque tali informazioni in modo che rechino danno o anche solo pregiudizio a Voi, alle società controllate, controllanti, collegate o partecipate in genere;
- a non divulgare alcuna informazione a terzi se non con espressa autorizzazione da parte Vostra, entro il terzo anno dalla data del suo ricevimento, fatte salve la documentazione e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione tecnica preventiva e di monitoraggio degli investimenti prospettati nel Programma per le quali Voi, con la firma per ricevuta e accettazione della presente, sin da ora autorizzate la Regione Abruzzo alla divulgazione;
- alla fine delle attività ovvero in caso di interruzione dell'attività stessa, a restituire, a Vostra richiesta, tutte le informazioni dichiarate confidenziali (come meglio detto più sopra) ricevute su qualunque supporto, cartaceo o no, in originale ed in copia.

Per presa visione:
Data

Soggetto Proponente
Timbro e firma (1)

Soggetto Partecipante
Timbro e firma (1)

Soggetto Partecipante
Timbro e firma (1)

Note:

(1) firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000.





REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO
SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

**Proposta Definitiva del
Contratto di Sviluppo Locale – Aree di Crisi**

Art. 12 del "Bando per la promozione nelle Aree di crisi della Regione Abruzzo di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali"

Progetti ricadenti esclusivamente nelle Aree di crisi della regione Abruzzo di cui alle DGR nn. 163 del 07-03-2011, 499 del 25-07-2011, 644 del 26-09-2011.

(Legge Regione Abruzzo n. 40 dell'8 agosto 2012)

Documentazione progettuale

Ai sensi dell'art. 6 co. 1 secondo capoverso del Bando richiamato - i progetti di ricerca industriale a prevalente sviluppo sperimentale, se previsti, non possono superare, come importo progettuale complessivo, il limite del 20% dell'intero programma di sviluppo produttivo

PROGETTI RICADENTI ESCLUSIVAMENTE NELLE AREE DI CRISI DELLA REGIONE ABRUZZO DI CUI ALLE D.G.R. NN. 163 DEL 07-03-2011, 499 DEL 25-07-2011, 644 DEL 26-09-2011 (BARRARE LA CASELLA CORRISPONDENTE):

- Val Vibrata – Val del Tronto Piceno (D.G.R. 163 del 07-03-2011)
- Val Sinello (D.G.R. 499 del 25-07-2011)
- Val Pescara (D.G.R. 644 del 26-09-2011)



Piano d'Impresa - Documentazione progettuale

2/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

Denominazione Iniziativa

Proponente e altri Soggetti Aderenti

Data



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

3/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

Indice

Sezione 1 – Scheda sintetica del Programma di Sviluppo

Sezione 2 – Documentazione Progettuale

Sezione 3 – Allegati



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

4/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

**SCHEDA SINTETICA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO
CONTENENTE I PRINCIPALI DATI E INFORMAZIONI
RELATIVI AL SOGGETTO PROPONENTE ED AL COMPLESSO
DEI PROGETTI D'INVESTIMENTO PROPOSTI
(Art. 13 comma 3 del Bando)**



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

5/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

A. Il Proponente





A1. Scheda anagrafica Società Proponente

- Ragione Sociale
Forma giuridica
Sede Legale
 - *indirizzo completo*Codice Fiscale
Partita Iva
Telefono
Fax
E-mail
Costituzione
 - *data*
 - *estremi atto costitutivo*
 - *durata*Data inizio attività
Registro Imprese
 - *Ufficio di*
 - *numero iscrizione R.E.A.*
 - *numero iscrizione*Oggetto sociale
Settore merceologico
Attività esercitata
Codice ATECO 2007
Capitale sociale
 - *deliberato*
 - *sottoscritto*
 - *versato*Legale rappresentante
N° dipendenti al 31/12/2....
Contratto applicato
Posizione INPS
 - *Ufficio di*
 - *data iscrizione*
 - *settore*





A2. Scheda descrittiva Società Proponente

- Storia dell'Azienda
 - *evoluzione della proprietà ed assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione;*
 - *struttura organizzativa aziendale.*
- Storia del gruppo di appartenenza
 - *evoluzione della proprietà ed assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione;*
 - *struttura organizzativa del gruppo e relazioni funzionali e societarie tra le varie società dello stesso;*
 - *settori di attività delle consociate.*
- Informazioni sulla società
 - *settore di attività nel quale opera la società con indicazione delle principali caratteristiche tecnologiche e produttive;*
 - *mercato di riferimento, andamento storico e previsioni;*
 - *quota di mercato attuale e prospettive (a medio termine);*
 - *principali competitor e relative quote di mercato;*
 - *principali clienti (percentuali sul fatturato) e fornitori;*
 - *know-how sviluppato dalla Società (brevetti, marchi di proprietà ed eventuali accordi tecnici e/o commerciali).*
- Vertice e management aziendale
 - *indicare i responsabili della gestione con le rispettive esperienze professionali, funzioni svolte e relative responsabilità.*
- Ubicazione
 - *indicare l'ubicazione della/e unità produttiva/e della società nonché quella/e oggetto degli investimenti previsti.*



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

8/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

A3. Dati economici e finanziari Società Proponente

Conto Economico	31.12.xx	%	31.12.xx	%	31.12.xx	%
FATTURATO						
VALORE DELLA PRODUZIONE						
MARGINE OPERATIVO LORDO						
REDDITO OPERATIVO						
RISULTATO NETTO						

Stato Patrimoniale	31.12.xx	%	31.12.xx	%	31.12.xx	%
ATTIVO						
ATTIVITA' CORRENTI						
IMMOBILIZ.NI NETTE						
PASSIVO						
PASSIVITA' CORRENTI						
PASSIVITA' M/L TERMINE						
MEZZI PROPRI						

➤ Indicare l'indebitamento attuale verso istituti di credito, affidamenti e utilizzi in corso, le passività potenziali, e le garanzie prestate e ricevute, fornendo eventuale documentazione esplicativa.





B. Altri Soggetti Aderenti

B1. Scheda anagrafica altri soggetti Aderenti al Programma di Sviluppo (da ripetere per ogni soggetto beneficiario diverso dal Proponente)

- Ragione Sociale
- Forma giuridica
- Sede Legale
 - *indirizzo completo*
- Codice Fiscale
- Partita Iva
- Telefono
- Fax
- E-mail
- Costituzione
 - *data*
 - *estremi atto costitutivo*
 - *durata*
- Data inizio attività
- Registro imprese
 - *Ufficio di*
 - *numero iscrizione R.E.A.*
 - *numero iscrizione*
- Oggetto sociale
- Settore merceologico
- Attività esercitata
- Codice ATECO 2007
- Capitale sociale
 - *deliberato*
 - *sottoscritto*
 - *versato*
- Legale rappresentante
- N° dipendenti al 31/12/2....
- Contratto applicato
- Posizione INPS
 - *Ufficio di*
 - *data iscrizione*
 - *settore*



**B2. Scheda descrittiva altri Soggetti Aderenti al Programma di Sviluppo
(da ripetere per ogni soggetto beneficiario diverso dal Proponente)**

- Storia dell'Azienda
 - *evoluzione della proprietà ed assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione;*
 - *struttura organizzativa aziendale;*
- Storia del gruppo
 - *evoluzione della proprietà ed assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione;*
 - *struttura organizzativa del gruppo e relazioni funzionali e societarie tra le varie società dello stesso;*
 - *settori di attività delle consociate;*
- Informazioni sulla società
 - *settore di attività nel quale opera la società con indicazione delle principali caratteristiche tecnologiche e produttive;*
 - *mercato di riferimento, andamento storico e previsioni;*
 - *quota di mercato attuale e prospettive (a medio termine);*
 - *principali competitor e relative quote di mercato;*
 - *principali clienti (percentuali sul fatturato) e fornitori;*
 - *know-how sviluppato dalla Società (brevetti, marchi di proprietà ed eventuali accordi tecnici e/o commerciali);*
- Vertice e management aziendale
 - *indicare i responsabili della gestione con le rispettive esperienze professionali, funzioni svolte e relative responsabilità;*
- Ubicazione
 - *indicare l'ubicazione della/e unità produttiva/e della società nonché quella/e oggetto degli investimenti previsti.*



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

11/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

B3. Dati economici e finanziari degli altri soggetti aderenti

Conto Economico	31.12.xx	%	31.12.xx	%	31.12.xx	%
FATTURATO						
VALORE DELLA PRODUZIONE						
MARGINE OPERATIVO LORDO						
REDDITO OPERATIVO						
RISULTATO NETTO						

Stato Patrimoniale	31.12.xx	%	31.12.xx	%	31.12.xx	%
ATTIVO						
ATTIVITA' CORRENTI						
IMMOBILIZ.NI NETTE						
PASSIVO						
PASSIVITA' CORRENTI						
PASSIVITA' M/L TERMINE						
MEZZI PROPRI						

➤ Indicare l'indebitamento attuale verso istituti di credito, affidamenti e utilizzi in corso, le passività potenziali, e le garanzie prestate e ricevute, fornendo eventuale documentazione esplicativa.



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

12/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

C. PROGRAMMA DI SVILUPPO PROPOSTO



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

13/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

C1. Informazioni sul Programma di Sviluppo

- Fornire una descrizione del Programma di Sviluppo complessivo (*i progetti di ricerca industriale a prevalente sviluppo sperimentale, se previsti, non possono superare, come importo progettuale complessivo, il limite del 20% dell'intero programma di sviluppo produttivo*):
 - *descrivere le caratteristiche distintive dei prodotti/servizi che si intendono realizzare e dei bisogni che si intendono soddisfare;*
 - *indicare le eventuali sinergie produttive e/o commerciali con altri prodotti/servizi già realizzati dall'impresa proponente e/o dalle eventuali altre imprese aderenti.*

Sintetizzare l'articolazione e gli importi dell'intero Programma di Sviluppo nelle seguenti tabelle:

Progetti di investimento				
Soggetti realizzatori	Ubicazione	Investimenti previsti totali	Inv. per i quali si chiede l'agevolazione	Agevolazioni previste
Totale				

Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale				
Soggetti realizzatori	Ubicazione	Investimenti previsti totali	Inv. per i quali si chiede l'agevolazione	Agevolazioni previste
Totale				

C2. Presupposti all'origine del Programma di Sviluppo

- Indicare le ragioni produttive, economiche e distributive evidenziando eventualmente, qualora la proposta di contratto di sviluppo sia articolata in più programmi di sviluppo e, eventualmente, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, le interconnessioni esistenti con particolare riferimento alle eventuali logiche di filiera produttiva e/o distributiva.





C3. Obiettivi del Programma di Sviluppo

- Descrivere gli obiettivi del Programma con particolare riguardo a:
 - *incremento produttivo e di fatturato attesi;*
 - *incremento occupazionale atteso. In particolare descrizione delle capacità del programma di sviluppo produttivo di incrementare la base occupazionale e/o di riallocare nell'ambito di processi di ristrutturazione, lavoratori sospesi o con utilizzo di ammortizzatori sociali straordinari, con l'indicazione del numero di persone da assumere, al fine dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 11 del bando;*
 - *miglioramento della competitività;*
 - *prospettive di redditività;*
 - *quote di mercato;*
 - *descrizione sintetica dell'eventuale utilizzo di capannoni industriali dismessi, all'interno dell'Area di Crisi di cui all'art. 2 del bando, al fine dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 11 dello stesso: localizzazione; proprietà; idoneità all'utilizzo per i fini del programma di sviluppo; acquisto, locazione, ecc.*

C4. La strategia finanziaria

- Descrivere la struttura finanziaria del Programma in termini di coperture degli investimenti previsti, distinguendo i mezzi propri dalle altre fonti di finanziamento (contributi e finanziamenti bancari), secondo la seguente tabella:

Fabbisogni/Coperture	
	<i>€/mq</i>
Investimenti complessivi	
<i>per i quali si richiede agevol.</i>	
<i>altri</i>	
Ulteriori fabbisogni (dettaglio)	
Totale fabbisogni	
Mezzi propri	
Contributo c/Impianti	
Altre coperture (dettaglio) <input type="checkbox"/>	
Totale coperture	

C5. Opere Infrastrutturali

- Descrivere le eventuali opere infrastrutturali, materiali ed immateriali, i cui oneri sono a totale carico di risorse pubbliche, illustrandone, in particolare, la funzionalità alla realizzazione del Progetto di Investimento ed indicare, ove possibile, i prevedibili tempi di realizzazione.



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

15/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE RELATIVA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

16/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

D. Il Progetto di investimento



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

17/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

D1. Investimenti del Progetto

N.B. Qualora il Programma di Sviluppo preveda la realizzazione di più progetti di investimento, le informazioni seguenti dovranno essere fornite per ciascun progetto.

Descrivere il Progetto di investimento (indicare gli importi al netto dell' IVA ed in migliaia di euro), le motivazioni che ne sono alla base ed i prodotti/servizi alla cui produzione esso è destinato.

Dettagliare il progetto di spesa, esponendo anche le spese non agevolabili, utilizzando l'articolazione di cui al prospetto seguente. Delle progettazioni, studi e assimilabili indicarne l'oggetto; del suolo indicare le caratteristiche dimensionali e qualitative e l'eventuale necessità di sistemazioni e indagini geognostiche; delle opere murarie indicare le principali caratteristiche costruttive e dimensionali, gli estremi che consentano l'identificazione di ciascuna opera nella planimetria generale prevista tra la documentazione di cui alla sezione "Allegati" e gli estremi relativi alla eventuale documentazione autorizzativa comunale; dei macchinari, impianti e attrezzature fornire il dettaglio ed indicare le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni; dei brevetti indicare la compatibilità della relativa spesa con i conti economici previsionali e gli eventuali rapporti finanziari con l'impresa venditrice; indicare, con riferimento al programma investimenti, le aliquote d'ammortamento per categorie omogenee di cespiti.

Progettazione e Studi	Totale	di cui agevolabile
	€/000	€/000
-Progettazioni		
-Direzione lavori		
-Studi di fattibilità		
-Valutazione d'impatto ambientale		
-Collaudi di legge		
-Oneri di concessione edilizia		
-Altro (specificare)		
TOTALE PROGETTAZIONE E STUDI		



Piano d'Impresa - Documentazione progettuale

18/53



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

Opere murari□ e assimilabili	Totale	di cui agevolabile
	€/000	€/000
SUOLO AZIENDALE		
-Suolo aziendale		
-Sistemazione suolo		
-Indagini geognostiche		
TOTALE SUOLO AZIENDALE ⁽¹⁾		
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI		
Capannoni e fabbricati industriali		
□ -(singole descrizioni)		
TOTALE CAPANNONI E FABBRICATI INDUSTRIALI		
Fabbricati civili per uffici e servizi sociali		
-(singole descrizioni)		
TOT. FABBRICATI CIVILI PER UFFICI E SERVIZI SOCIALI		
-Riscaldamento		
-Condizionamento		
-Idrico		
-Elettrico		
-Fognario		
-Metano		
-Aria compressa		
-Telefonico		
-Altri impianti generali		
TOTALE IMPIANTI GENERALI		
Strade, piazzali, recinzioni, ferrovie		
-Strade		
-Piazzali		
-Recinzioni		
-Allacciamenti		
-Tettoie		
-Cabine metano, elettriche, ecc.		
-Basamenti per macchinari e impianti		
- Pozzi idrici		
-Altro		
TOT. STRADE, PIAZZALI, RECINZIONI, FERROVIE, ECC.		
Opere varie		
TOTALE OPERE VARIE		
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI ⁽²⁾		

Note

- 1) le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammissibili nel limite del 10%
- 2) tali spese sono ammissibili nella misura massima del 20% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun progetto d'investimento



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

19/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

Macchinari Impianti e Attrezzature	Totale	di cui agevolabile
	€/000	€/000
MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
Macchinari (descrizione dei singoli macchinari)		
TOTALE MACCHINARI		
Impianti (descrizione dei singoli impianti)		
TOTALE IMPIANTI		
Attrezzature (descrizione compresi mobili e attrezzature d'ufficio)		
TOTALE ATTREZZATURE		
Mezzi mobili (descrizione)		
TOTALE MEZZI MOBILI		
TOTALE MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		

Immobilizzazioni immateriali	Totale	di cui agevolabile
	€/000	€/000
Software (descrizione del software previsto)		
Brevetti (descrizione dei singoli brevetti)		
Altri costi pluriennali (know-how, conoscenze tecniche non brevettate - descrizione dei singoli costi)		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		

Tempistica prevista per la realizzazione del programma investimenti

Descrizione Investimento	Aliquota ammort.to	Contabilizzato al 31.12.XX	XX+1	XX+2	XX+3	XX+4	TOT
Progettazione e Studi							
Suolo Aziendale							
Capannoni e fabbricati ind.li							
Fabbricati civili							
Impianti Generali							
Strade, Piazzali, recinzioni ecc.							
Opere varie							
Macchinari							
Impianti							
Attrezzature							
Mezzi Mobili							
Immobilizzazioni Immat.li							
TOTALE							

Ammortamenti cespiti esistenti

	XX+1	XX+2	XX+3	XX+4	TOT
Accantonamento a fondo ammortamento BENI MATERIALI					
Accantonamento a fondo ammortamento BENI IMMATERIALI					
TOTALE					



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

20/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

Piano finanziario per la copertura degli investimenti

	Anno di avvio a realizzazione	Anno 2	Anno 3	Anno 4	TOTALE
Investimenti immateriali					
Investimenti materiali					
IVA sugli investimenti					
Totale Fabbisogni					
<i>Incremento Capitale Sociale</i>					
Socio A					
Socio B					
.....					
Contributo c/impianti					
Finanziamenti a m/l termine					
Finanziamenti a breve termine					
Altre Disponibilità (specificare)					
Totale Fonti					

Contributi ricevuti

Indicare l'ammontare di eventuali contributi pubblici già acquisiti relativamente all'unità produttiva oggetto del programma di investimenti, la data di concessione e la norma agevolativa di riferimento.



**D2. Investimenti in Ricerca Industriale e prevalente Sviluppo Sperimentale**

(da ripetere per ciascun Progetto di Ricerca e Sviluppo)

Tema dell'iniziativa

Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi attesi relativi ai programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale; descrivere l'attuale tecnologia prima dell'introduzione dell'innovazione oggetto dell'iniziativa con particolare riferimento ai problemi esistenti e quelli che possono essere risolti con l'introduzione dell'innovazione. Evidenziare in una tabella gli aspetti innovativi rispetto alla tecnologia esistente.

Illustrare le interconnessioni funzionali dell'iniziativa con altri programmi di sviluppo già realizzati e con il programma/i di sviluppo oggetto della presente Proposta di Contratto di Sviluppo.

Obiettivo Finale dell'iniziativa

Descrivere il prodotto, il processo o il servizio da sviluppare evidenziando le principali problematiche da risolvere per conseguire l'obiettivo e le soluzioni previste.

Tempi di realizzazione e responsabile del progetto

Indicare:

- durata (in mesi) del programma;
- data di inizio;
- data di ultimazione;
- responsabile di progetto (nome, cognome, incarico ricoperto nell'azienda).

Attività previste

Descrivere le attività per ciascuna fase di sviluppo e di ricerca, se prevista, dell'iniziativa, articolate in eventuali studi di fattibilità, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione, attraverso le quali si prevede di raggiungere l'obiettivo finale dell'iniziativa, evidenziando i problemi progettuali da affrontare e le soluzioni tecnologiche proposte nonché il previsto impiego di personale interno per ciascuna delle varie fasi di attività previste, suddividendolo per categoria — dirigenti, impiegati, operai e categorie speciali — ed indicando per ciascuna di esse il numero di unità ed il numero di ore previste. Specificare se le attività prevedono la partecipazione di Enti pubblici di ricerca e Università, evidenziandone le modalità di coinvolgimento. Indicare, inoltre, se la realizzazione dell'iniziativa è strettamente correlata alla realizzazione ovvero all'adeguamento delle necessarie infrastrutture a carattere collettivo (rete viaria, rete idrica, depuratori, ecc) o della rete di distribuzione delle risorse energetiche. Indicare infine gli eventuali adempimenti della pubblica amministrazione necessari per la realizzazione dell'iniziativa (concessioni/autorizzazioni/nulla osta, ecc.).

Elementi di validità tecnologica dell'iniziativa

Descrivere gli aspetti più significativi, sotto il profilo tecnologico e con particolare riferimento allo sviluppo del settore in cui opera il soggetto, che caratterizzano la validità del programma.

Elementi di validità economica dell'iniziativa

Descrivere la validità economica del programma, con particolare riferimento all'impatto previsto sulle prospettive di mercato e sulla redditività attesa dei soggetti realizzatori nella successiva fase di industrializzazione del prodotto, processo o servizio da sviluppare.

Localizzazioni previste

Indicare l'ubicazione delle spese previste dal programma (provincia, comune, indirizzo)



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

22/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

Spese ed Investimenti Previsti (al netto dell'IVA)

Dettagliare il programma di spesa, esponendo anche le spese non agevolabili, articolato in relazione alle attività di ricerca industriale ed attività di sviluppo sperimentale. In particolare, degli strumenti e attrezzature fornire l'elenco analitico e indicare le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni; delle opere murarie indicare le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni; delle opere murarie indicare le principali caratteristiche costruttive e dimensionali e i computi metrici di massima, per gli immobili interessati dagli investimenti indicare il titolo di "disponibilità" degli stessi; dei servizi di consulenza indicarne l'oggetto. Riassumere le spese previste utilizzando lo schema di seguito riportato:

Strumenti e Attrezzature	Sviluppo Sperimentale			Ricerca Industriale		
	Totale	% imputabile	di cui: agevolabile	Totale	% imputabile	di cui: agevolabile
	C/000		C/000	C/000		C/000
STRUMENTI E ATTREZZATURE						
Strumenti (descrizione dei singoli strumenti)						
TOTALE STRUMENTI						
Attrezzature (descrizione delle singole attrezzature)						
TOTALE ATTREZZATURE						

Personale di Ricerca (*)	Sviluppo Sperimentale	Ricerca Industriale
	Totale	Totale
	C/000	C/000
- ricercatori		
- tecnici		
- ausiliari R&S		
- altre categorie		
TOTALE PERSONALE		

(*) limitatamente a ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario adibito alle attività del programma di ricerca e sviluppo, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

23/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

Altre spese Ammissibili	Sviluppo Sperimentale	Ricerca Industriale
	Totale	Totale
	€/000	€/000
Servizi di consulenza (specificare)		
Altri servizi utilizzati per l'attività del programma (specificare)		
Acquisizione risultati di ricerca (specificare)		
Acquisizione Brevetti (descrizione dei singoli brevetti)		
Acquisizione Know how (specificare)		
Acquisizione diritti di licenza		
Spese generali (*)		
Materiali		
TOTALE ALTRE SPESE		

(*) determinate forfettariamente in misura non superiore al 30% dell'importo dei costi agevolabili relativi al personale

Altri investimenti previsti (non agevolabili)	
Dettaglio	Importo (€/mgl)
a.	
b.	
c.	
d.	
e.	
Totale	



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

24/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

Suddivisione delle spese per anno solare

Descrizione Investimento	Anno di avvio a realizzazione	Anno 2	Anno 3	Anno 4	TOT
Fabbricati					
Strumenti					
Attrezzature					
Personale di Ricerca					
Servizi di consulenza/altri servizi utilizzati per l'attività del programma					
Acquisizione risultati di ricerca, brevetti, know how					
Acquisizioni diritti di licenza					
Spese generali					
Materiali					
Investimenti non agevolabili					
TOTALE					

Piano finanziario per la copertura degli investimenti

	Anno di avvio a realizzazione	Anno 2	Anno 3	Anno 4	TOTALE
Investimenti immateriali					
Investimenti materiali					
IVA sugli investimenti					
Totale Fabbisogni					
<i>Incremento Capitale Sociale</i>					
Socio A					
Socio B					
.....					
Contributo c/impianti					
Finanziamenti a m/l termine					
Finanziamenti a breve termine					
Altre Disponibilità (specificare)					
Totale Fonti					



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

25/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

E. Piano Economico Finanziario



Piano d'Impresa - Documentazione progettuale

26/53


 Regione Abruzzo
 Assessment of
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

NB. Le informazioni seguenti dovranno essere fornite per ciascun soggetto beneficiario/programma di sviluppo. Nel caso di organizzazioni complesse articolate in diverse unità produttive, il piano economico-finanziario potrà essere riferito alla unità produttiva oggetto del programma di sviluppo. In tal caso, dovranno essere forniti anche i principali dati previsionali economico-finanziari del Soggetto Partecipante (in termini di volume di affari, andamento dei principali margini operativi, evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria), specificando l'impatto della realizzazione del Progetto di Investimento oggetto della presente proposta di contratto di sviluppo sulle previsioni complessive. I dati economico-finanziari previsionali dovranno essere forniti anche dai soggetti beneficiari che realizzino esclusivamente programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

E1. Le previsioni di vendita e capacità produttiva

- Indicare lo scenario competitivo: mercato di riferimento (situazione attuale e trend), fattori critici di successo, principali competitor (fatturato e rispettive quote di mercato), target e posizionamento dell'azienda, principali fornitori.
- Descrivere le strategie commerciali che si intendono perseguire in termini di posizionamento del prodotto, politica dei prezzi di vendita, canali/rete di distribuzione da utilizzare, eventuali azioni promozionali e pubblicitarie con indicazione dei relativi costi.
- Indicare le previsioni di evoluzione dei ricavi esplicitando le motivazioni sottostanti.

PREVISIONI DELLE VENDITE IN QUANTITA'					
Prodotto/servizio (specificare)	Attuali	Previsioni			
	200..	200..	200..	200..	200..
A)					
B)					
C)					
.....					

PREZZI DI VENDITA UNITARI					
Prodotto/servizio (specificare)	Attuali	Previsioni			
	200..	200..	200..	200..	200..
A)					
B)					
C)					
.....					

- Capacità produttiva a regime (indicare per ciascun tipo di lavorazione/prodotto la capacità produttiva a regime e l'esercizio di regime)

Prodotto	Unità di misura	Produzione max /unità di tempo	N unità di tempo/anno	Produzione massima teorica	Produzione annua	Anno di regime
A						
B						
C						
.....						



Piano d'Impresa - Documentazione progettuale

27/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

E2. L'organizzazione dei fattori produttivi ed il ciclo di produzione

- Descrivere il ciclo produttivo ed i relativi costi di processo, evidenziando gli eventuali recuperi di efficienza indotti dal nuovo investimento.
- Sintetizzare i costi diretti di produzione previsti a regime, per le principali famiglie di prodotto.

	Prodotto 1	Prodotto 2	Prodotto ...	Prodotto ...	Prodotto N
Materie prime					
.....					
Materiali sussidiari					
.....					
Manodopera					
.....					
Prestazioni esterne					
Utenze					
.....					
.....					



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

28/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

E3. Analisi dei costi operativi

Redigere la tabella di seguito riportata e descrivere le principali ipotesi di Piano relativamente alla quantificazione dei costi diretti ed indiretti.

SCHEDA COSTI OPERATIVI	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
- materie prime				
- materiali sussidiari di produzione				
- manodopera diretta				
- prestazioni esterne dirette				
- consumi				
- oneri di inefficienza (*)				
Totale Costo del venduto				
- provvigioni				
- trasporti				
- royalties				
- premi a clienti				
- altri costi variabili di vendita				
Totale costi variabili di Vendita				
TOTALE COSTI DIRETTI (*)				
- riparazioni e manutenzioni				
- materiali vari				
- spese automezzi				
- altre				
Tot. Spese Generali di Stabilimento				
Affitti e Leasing				
- spese di viaggio				
- perdite su crediti correnti				
- consulenze marketing				
- consulenze prodotto				
- altre				
Totale Spese Indirette di Vendita				
- mostre e fiere				
- pubblicità				
- ricerche di mercato				
- altre				
Tot. Spese Pubblicità e Promozione				
- legali				
- spese di viaggio				
- compensi CdA e Collegio Sindacale				
- imposte e tasse su atti societari				
- compensi a società di revisione				
- servizi generali				
- consulenza				
- spese automezzi				
- costo EDP				
- altre				
Tot. Spese Generali e Amministrat.				
- consulenza				
- materiali				
- varie				
Totale Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale				
TOTALE SPESE FISSE (*)				
TOTALE COSTI OPERATIVI (*)				

(*) esclusa la manodopera indiretta e di ricerca di cui al paragrafo E5 seguente.



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

29/53


 Regione Abruzzo
 Assessorato allo
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

E4. Il mercato di approvvigionamento delle materie prime, potere contrattuale dei fornitori

Descrivere la struttura del mercato delle materie prime, grado di concentrazione dei fornitori, eventuali integrazioni a monte e a valle;

E5. L'organizzazione del lavoro

PIANO OCCUPAZIONALE					
N° Addetti	Attuali	Previsioni			
	31.12.XX	20XX	20XX	20XX	20XX
Diretti di produzione					
- dirigenti					
- impiegati					
- operai					
Diretti di produzione					
Indiretti di produzione					
- dirigenti					
- impiegati					
- operai					
Indiretti di produzione					
Stagionali					
Indiretti di struttura					
- dirigenti					
- impiegati					
- operai					
Indiretti di struttura					
TOTALE					

Di cui:

ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI INSERIMENTO (EX FORMAZIONE-LAVORO)					
N° Addetti	Attuali	Previsioni			
	31.12.XX	20XX	20XX	20XX	20XX
- Impiegati					
- operai					
TOTALE					



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

30/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

COSTO MEDIO ANNUO PER ADDETTO (€ / 000)					
	Attuale	Previsione			
	31.12.XX	20XX	20XX	20XX	20XX
DIRIGENTI					
- Salari e stipendi					
- Oneri sociali					
- Acc.to a TFR					
IMPIEGATI					
- Salari e stipendi					
- Oneri sociali					
- Acc.to a TFR					
OPERAI					
- Salari e stipendi					
- Oneri sociali					
- Acc.to a TFR					
ATIPICI					
- Salari e stipendi					
- Oneri sociali					
- Acc.to a TFR					
R.I & S.S.					
- Salari e stipendi					
- Oneri sociali					
- Acc.to a TFR					



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

31/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

E6. Risultati attesi

(obiettivi economici e finanziari previsionali a 5 anni)

CONTO ECONOMICO	anno1	%	anno2	%	anno3	%	anno4	%
FATTURATO LORDO								
-resi								
FATTURATO NETTO								
COSTO DEL VENDUTO								
MARGINE DI CONTRIBUZIONE								
-COSTI VARIAB. DI VENDITA								
-obsolescenza materie prime								
-obs.za prodotti finiti e semilav.								
MARGINE COPERTURA CORRENTE								
-spese gen.li fisse di stab.to								
-ammortam.ti industriali								
- quota contrib. c/impianti CdP di compet. dell'es. (C/000)								
-canoni affitto e leasing								
TOTALE COSTI DI PERIODO								
MARGINE INDUSTRIALE								
-spese indirette di vendita								
-spese pubblic./promoz.								
-spese generali ammin.ve								
-spese ricerca/sviluppo								
-ammort.to spese differite								
-costi capitalizzati								
TOTALE SPESE OPERATIVE								
RISULTATO OPERATIVO								
-interessi attivi								
-oneri fin. Mutui agevolati								
-oneri finanz. terzi a medio								
-on. finanz.terzi a breve								
-oneri vari								
-proventi vari								
-spese straordinarie								
-proventi straordinari								
RISULTATO LORDO								
-imposte								
RISULTATO NETTO								



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

32/53



Regione Abruzzo
 Dipartimento allo
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

DATI PIANO FINANZIARIO	anno1	anno2	anno3	anno4
Incasso clienti (giorni)				
Pagamento fornitori materie prime (giorni)				
Pagamento fornitori prodotti finiti (giorni)				
Pagamento fornitori investimenti tecnici (€/000)				
IVA su vendite (%)				
IVA su acquisti materie prime (%)				
IVA su acquisti prodotti finiti (%)				
IVA su altri acquisti (%)				
IVA su investimenti (%)				
imposte (IRES) (%)				
imposte (IRAP) (%)				
tasso banche attive (%)				
tasso banche passive (%)				
Tasso agevolato mutuo CdP (%)				
Incremento mutuo tasso agevolato CdP (€/000)				
Durata in anni mutuo agevolato CdP				
tasso debiti a medio lungo termine v/banche (%)				
Incremento debiti a medio lungo termine v/banche (€/000)				
durata in anni debiti a medio lungo termine v/banche				
tasso debiti a medio lungo termine v/altri finanziatori (%)				
Incremento debiti a m/l termine v/altri finanziatori (€/000)				
durata in anni debiti a m/l termine v/altri finanziatori				
accantonamento fondo svalutazione crediti (€/000)				
utilizzo fondo svalutazione crediti (€/000)				
accantonamento fondo obsolescenza magazzino (€/000)				
utilizzo fondo obsolescenza magazzino (€/000)				
Erogaz. previste su contr. in c/Impianti Cdp (€/000)				
quota contrib. c/Impianti CdP di compet. dell'es. (€/000)				



Piano d'Impresa - Documentazione progettuale

33/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	anno1	%	anno2	%	anno3	%	anno4	%
AZIONISTI C/SOTTOSCRIZIONI								
IMMOBILIZ.NI IMMATERIALI								
- Fondo ammortamento								
IMMOBIL. IMM. NETTE								
IMMOBIL. FINANZ. NETTE								
- Terreno								
- Fabbricati								
- Macchin.-impianti-attrezz.								
- Automezzi								
- Costruzioni in corso								
- Dismissioni								
IMMOBILIZ. MATER. LORDE								
- fondo ammortamento								
IMMOBIL. MATER. NETTE								
IMMOBILIZZAZIONI NETTE								
- Materie prime								
- Semilavorati								
- Prodotti finiti								
- Fondo obsolescenza								
MAGAZZINO NETTO								
- Crediti diversi								
- Crediti per contributi c/impianti da incassare								
- Crediti IVA								
CREDITI NON COMMERCIALI								
- Clienti								
- Fondo svalutazione crediti								
CLIENTI NETTI								
CREDITI NETTI								
DISPONIBILITA' LIQUIDE								
ATTIVO CORRENTE								
ATTIVO								



Piano d'Impresa - Documentazione progettuale

34/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E NETTO	anno1	%	anno2	%	anno3	%	anno4	%
- Capitale sociale								
- Riserve								
- Contributi c/capitale								
- Utili (perdite) es. prec.								
- Utili (perdite) esercizio								
- C/fut. aumenti cap.soc.								
PATRIMONIO NETTO								
- Fondo indennità TFR								
- Altri fondi								
FONDI								
- Debiti diff. mutui Cdp								
- Debiti diff. v/banche								
- Debiti diff. v/altri finanziatori								
DEBITI DIFFERITI								
- Debiti da IVA								
-Contributi c/impianti da riscontare								
- Debiti diversi								
DEBITI NON COMMERCIALI								
- Fornitori c.d.v. (m.p.)								
- Fornitori altri								
- Fornitori investimenti								
FORNITORI								
BANCHE PASSIVE								
PASSIVO CORRENTE								
PASSIVO								



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

35/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

ALLEGATI



**F1. Allegare la seguente documentazione (anche su supporto magnetico):**

(nel caso in cui il Programma di Sviluppo riguardi più imprese e/o più progetti di investimento, la documentazione seguente dovrà riguardare ciascuna impresa e a ciascun progetto di investimento/soggetto partecipante)

1. Dichiarazione del legale rappresentante o di un procuratore speciale, resa secondo le modalità della prefettura competente, in merito ai dati necessari per la richiesta, da parte dell'Agenzia, delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159, come modificato ed integrato dal D. Lgs 15 novembre 2012, n. 218
2. documentazione attestante la disponibilità degli immobili oggetto del progetto d'investimento. La predetta disponibilità non può essere attestata da contratti di comodato;
3. perizia giurata relativa alla conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, di cui alla precedente punto 2, e all'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti¹;
4. dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi - corredati dalle specifiche tecniche e dalle relative caratteristiche di funzionamento - e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa e per articolazione temporale; tali informazioni devono essere fornite secondo le specifiche di cui alla successiva sezione F3 "Allegati tecnici"
5. dichiarazione di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007
6. per le imprese estere, documento attestante la regolare iscrizione al Registro delle Imprese italiano

Note

1) La perizia tecnica giurata deve necessariamente contenere:

- dichiarazione che gli immobili (suolo e/o fabbricati) interessati dall'iniziativa (dei quali vanno forniti una sintetica descrizione e gli estremi catastali) sono rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso;

- dichiarazione che, tenuto conto delle opere previste, non sussistono motivi ostativi al rilascio delle suddette concessioni/autorizzazioni ovvero che sono necessari pareri e/o nullaosta da parte di enti o amministrazioni pubbliche (specificandoli).





F2. Allegati relativi alla disponibilità delle fonti finanziarie e all'aggiuntività dell'aiuto

1. documentazione atta a dimostrare la disponibilità delle fonti finanziarie diverse dal contributo previste a copertura dell'intero programma di investimento (delibera della banca di concessione dei finanziamenti previsti e dichiarazione degli azionisti circa la disponibilità ad apportare le risorse finanziarie a titolo di mezzi propri);
2. documentazione utile a dimostrare, per i programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, l'aggiuntività dell'aiuto come previsto dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione.

F3. Allegati tecnici

Fornire il dettaglio, secondo lo schema seguente, degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi e suddivisione degli stessi per capitoli di spesa e per articolazione temporale:

(nel caso in cui la proposta riguardi più imprese e/o più programmi di investimento, la documentazione seguente dovrà riguardare ciascuna impresa e a ciascun programma di investimento/partecipante)

1.1 Suolo aziendale

- A. Visura catastale e estratto di mappa autentico relativi all'intero suolo aziendale da cui rilevare le superfici.
- B. Atto notarile di acquisto o compromesso o altro titolo di disponibilità.
- C. Certificato comunale di destinazione urbanistica.
- D. Documentazione attestante eventuali gravami esistenti o servitù;

Qualora siano previste spese per l'acquisto del suolo aziendale di cui alle lettera a) del comma 1 degli articoli 23 e 28 del Bando, la/e impresa/e deve/ono produrre apposita perizia giurata, rilasciata da professionisti iscritti all'albo degli ingegneri, o degli architetti, o dei geometri, o dei dottori agronomi, o dei periti agrari, o dei periti industriali edili, attestante il valore di mercato del suolo.

1.2 Sistemazione dei suolo ed indagini geognostiche

- A. Adeguata descrizione delle opere di sistemazione preliminare del suolo ed indicazione del costo complessivo previsto o sostenuto.
- B. Indicazione del tipo di indagine geognostica e della spesa relativa prevista o sostenuta.

1.3 Opere murarie, allacciamenti e assimilate

- A. Relazione generale illustrativa con un riepilogo delle voci di spesa secondo le determinazioni dei computi metrici estimativi.
- B. Corografia con indicazione dell'ubicazione dello stabilimento.
- C. Planimetria generale in adeguata scala con indicazione:
 - delle dimensioni e configurazione del suolo aziendale; delle superfici coperte con destinazione alla produzione, ad uffici, a magazzini, a servizi sociali e ad altri usi;
 - delle superfici sistemate a viabilità interna;
 - delle superfici disponibili.





ALLEGATO N. 3

Tale planimetria va corredata di tabella riepilogativa delle predette singole superfici. Quando l'iniziativa concerne l'ampliamento di uno stabilimento preesistente la planimetria generale deve riportare la parte preesistente diversificata e la tabella riepilogativa delle superfici deve essere riferita, distintamente, alla parte preesistente ed a quella a piano.

- D. Grafici adeguati alle caratteristiche delle seguenti opere:
- opere di recinzione;
 - opere di installazione e sostegno macchinari;
 - opere di fondazione di particolare onerosità.
- E. Progetto completo di tutti i fabbricati (in adeguata scala e quotato):
- piante (dei singoli piani con indicazione delle destinazioni dei vari vani);
 - sezioni verticali;
 - prospetti;
 - concessioni edilizie e certificato agibilità abitabilità (se disponibile).
- F. Computo metrico estimativo delle opere murarie, distinte per ogni fabbricato e tenendo separate le opere di fondazione da quelle in elevazione.
- G. Computo metrico o adeguata descrizione (corredata di documentazione grafica indicante i tracciati per le opere di particolare rilevanza) dei seguenti impianti da considerarsi facenti parte delle opere edili:
- illuminazione interna;
 - illuminazione esterna;
 - riscaldamento, ventilazione, condizionamento (per benessere umano);
 - acqua potabile;
 - idrico igienico-sanitario;
 - rete fognaria;
 - telefonico, telex e simili;
 - antifulmine.
- H. Computo metrico estimativo delle opere relative alla viabilità interna:
- strade;
 - piazzali;
 - marciapiedi;
 - sistemazione a verde;
 - recinzioni.
- I. Computo metrico estimativo dell'eventuale tronco ferroviario interno con relativo disegno di progetto.
- J. Computo metrico, estimativo relativo alle opere di installazione, basamenti e sostegno macchinari.

Qualora siano previste spese per l'acquisto di fabbricati, la/e impresa/e deve/ono produrre apposita perizia giurata, rilasciata da professionisti iscritti all'albo degli ingegneri, o degli architetti, o dei geometri, o dei dottori agronomi, o dei periti agrari, o dei periti industriali edili, attestante il valore di mercato dei fabbricati.





1.4 Infrastrutture specifiche

Si intendono le seguenti opere:

- cabina elettrica di trasformazione;
- generatore elettrico di emergenza;
- cabina decompressione metano;
- scavo pozzi e convogliamento relative acque (serbatoio piezometrico, autoclave);
- lavori e contributi di allacciamento (a rete elettrica, idrica, telefonica e simile, a gasdotto, a fognature, a viabilità pubblica, a rete ferroviaria).

Per ogni opera occorrono:

- adeguati grafici;
- computo metrico estimativo opere edili;
- descrizioni impianti e preventivi delle ditte fornitrici;
- preventivo ENEL.

1.5 Macchinari, impianti, attrezzature

- A. Adeguate descrizioni e costo dei seguenti impianti:
 - acqua industriale (e trattamenti);
 - produzione e distribuzione aria compressa;
 - produzione e distribuzione vapore;
 - antincendio;
 - olio combustibile;
 - distribuzione gas combustibili (a valle cabina decompressione);
 - forza motrice (a valle cabina distribuzione);
 - condizionamento richiesto dal ciclo produttivo;
 - antinfortunistico.
- B. Planimetria con l'ubicazione dei macchinari ed i tracciati delle reti di distribuzione degli impianti evidenziando, in caso di ampliamento, quelli preesistenti (lay-out correlato all'elenco di cui al successivo punto C).
- C. Elenco analitico dei macchinari con descrizione e caratteristiche.
- D. Preventivi, offerte, ordini di fornitura, fatture (se i cespiti sono stati già acquisiti) per ogni singolo bene.
- E. Documentazione relativa alle eventuali spese di trasporto, montaggio ed assemblaggio.

Elenco analitico delle "attrezzature mobili" necessarie per il completamento del ciclo produttivo (ivi compresi mobili, macchine ufficio, E.D.P., ecc.) o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti corredato da preventivi, offerte e/o fatture.

1.6 Impianto antinquinamento

- A. Relazione descrittiva delle esigenze di eliminazione dei residui solidi, liquidi o gassosi provenienti dalle lavorazioni.
- B. Processo che si intende adottare per l'eliminazione e la neutralizzazione di dette sostanze;
- C. Impianti necessari (opere murarie e macchinari);
- D. Costo sostenuto o presunto, supportato da computi ed offerte.



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

40/53

Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

Attenzione:

- Tutti gli elaborati (computi metrici, preventivi, documentazione grafica, ecc.) devono essere datati, firmati dal progettista o fornitore e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore speciale.
- Nel caso di acquisto di fabbricati deve essere prodotta una descrizione dettagliata degli stessi (dati catastali, planimetrie, certificati agibilità, atti di acquisto, ecc.).
- Allegare, inoltre, il listino prezzi opere edili (prezzario regionale).



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

41/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

Il sottoscritto, nella sua qualità di ¹....., dell'impresa
..... forma giuridicacon sede legale in
..... prov., CAP, in qualità di soggetto
proponente della proposta del Contratto di Sviluppo.

Il sottoscritto, nella sua qualità di dell'impresa
..... forma giuridicacon sede legale in
..... prov., CAP, in qualità di soggetto
partecipante della proposta di Contratto di Sviluppo (da ripetere per ciascun soggetto aderente
diverso dal soggetto proponente).

dichiara che:

- tutte le notizie contenute nel presente documento corrispondono al vero;
- i programmi di investimento o singoli beni dello stesso, oggetto dell'iniziativa di cui alla presente proposta di contratto di sviluppo, non hanno beneficiato e non beneficeranno di altre agevolazioni di qualsiasi natura, anche a titolo "de minimis", previste da altre norme statali, regionali o comunitarie;
- autorizza/autorizzano la Regione Abruzzo ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria del presente progetto imprenditoriale;

Il sottoscritto/sottoscritti, altresì, si impegna/impegnano ad esibire l'ulteriore documentazione che la Regione Abruzzo dovesse richiedere per la valutazione dell'iniziativa imprenditoriale proposta ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dei dati e/o delle informazioni contenute nel presente documento.

I dati e le notizie contenute nel presente documento potranno essere comunicati dalla Regione Abruzzo a soggetti che intervengono nel suo processo aziendale, nonché a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione dei dati risponde a specifici obblighi di legge, quali enti pubblici e ministeri. Le stesse informazioni potranno, altresì, essere utilizzate da dipendenti della Regione Abruzzo che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento in esecuzione del Codice Privacy, ma non saranno soggette a diffusione né a trasferimento all'estero.

Data

Soggetto Proponente

Timbro e Firma²

Soggetto Aderente

Timbro e Firma²

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

² Firma resa autentica allegando copia del documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000.



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

42/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

ALTRI MODELLI DA ALLEGARE**MODELLO 1**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 5 DPR 3/6/1998 n. 252 - art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il Sottoscritto _____ nato a _____ (___) il
_____ residente a _____ (___) in via
_____ n. _____ C.F. _____ in
qualità di legale rappresentante della società _____ con sede in
_____ (___) cap _____ via
_____ n. _____

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- che l'impresa _____ forma giuridica _____ è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ (___) codice fiscale/partita IVA numero _____ dal _____ numero iscrizione R.E.A. _____ capitale sociale _____ sede legale in _____ Via _____ n. _____ cap _____ durata della società _____ telefono _____ fax _____ indirizzo di posta elettronica _____;
- che l'attività dell'impresa ha avuto inizio in data _____
- che la stessa non si trova in stato fallimentare, di amministrazione controllata o straordinaria, senza l'autorizzazione all'esercizio dell'impresa e che tali circostanze non si sono verificate negli ultimi cinque anni.
- che i titolari di cariche e qualifiche sono i seguenti:

cognome	nome	carica sociale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

Data, timbro e firma del legale rappresentante

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). **In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

43/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

MODELLO 2

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla
determinazione della dimensione aziendale**

(Dichiarazione da rendere ex art. 47 del D.P.R. 445 del 2000)

Il sottoscritto _____
codice fiscale _____ in qualità di _____ (1) dell'impresa
_____ con sede legale in _____ e codice fiscale
_____, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni false e
mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445,

dichiara:

che i dati sotto riportati relativi alla determinazione della dimensione aziendale corrispondono al vero.

Si allega copia sottoscritta del documento di identità

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma del dichiarante²
(nome, cognome, qualifica)

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA²

All. n. 1

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale _____
Indirizzo della sede legale _____
N. di iscrizione al registro delle imprese _____

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2, 3, 4 e 5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

² Da compilare da parte di tutti i soggetti proponenti, anche riuniti in forma associata o congiunta, nonché in forma di reti di imprese, e soggetti terzi.



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

44/53


 Regione Abruzzo
 Assessorato allo
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

All. n. 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati(2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati(2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1			



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

45/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

[riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

- (1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.
- (2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

All. n. 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
....)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

46/53


 Regione Abruzzo
 Assessment of
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

All. n. 3A

SCHEMA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. **Dati identificativi dell'impresa**
 Denominazione o ragione sociale _____
 Indirizzo della sede legale _____
 N. di iscrizione al registro delle imprese _____
2. **Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata**

Periodo di riferimento(1)			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. **Calcolo proporzionale**

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:.....%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n. 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle





Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

48/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

All. n. 4

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA)(*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

All. n. 5

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

49/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

n. 5A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale _____
 Indirizzo della sede legale _____
 N. di iscrizione al registro delle imprese _____

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari

Periodo di riferimento(1)	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.





I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



Piano d'Impresa - Documentazione progettuale

51/53

Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

MODELLO 3**Format - Lettera Bancaria** (da produrre su carta intestata dell'istituto di credito)

Spett.le società xxxx (società beneficiaria del finanziamento)

Oggetto : Programma di sviluppo

Con riferimento al programma di sviluppo in oggetto, che prevede da parte Vostra la realizzazione di(nota: descrivere oggetto dell'iniziativa) a fronte di un investimento complessivo stimato in ...€ , per il quale ci avete comunicato l'intenzione di presentare istanza di Contratto di Sviluppo Locale, si comunica la disponibilità da parte dello scrivente istituto bancario a valutare la concessione di un finanziamento a medio - lungo termine fino ad un importo massimo di € milioni finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa in argomento.

Si precisa che la presente comunicazione non costituisce impegno della scrivente banca a finanziare la Vs. società e/o a prestare alcuna garanzia e/o impegno espresso o implicito in relazione all'effettivo reperimento delle risorse finanziarie eventualmente necessarie alla realizzazione del Programma.



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

52/53



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

MODELLO 4

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28/12/2000 sulla regolarità rispetto al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007 relativo agli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (clausola "Deggendorf"),

(In caso di raggruppamento, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte di ogni impresa ammissibile del raggruppamento stesso)

Il sottoscritto nato a in data
 codice fiscale personale in qualità di legale
 rappresentante dell'impresa (*ragione sociale come da certificato CCIAA*):

 con sede legale in via n fraz.
 cap. Comune Prov.

 codice fiscale impresa p. i.v.a.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste agli artt. 75 e 76 del decreto medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, al fine di usufruire del contributo previsto dal "Bando per la promozione e lo sviluppo di contratti di sviluppo locale", qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle Comunità europee

DICHIARA

(barrare una sola casella relativa all'ipotesi che ricorre e integrare la voce che interessa)

- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis" definita dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili e indicati nell'elenco delle decisioni della Commissione europea aggiornato al 24 Marzo 2010;
oppure
- di rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola "de minimis" e compatibilmente con Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), gli aiuti di Stato(1)
dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(2)
dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010 per un ammontare totale di euro(3) e
di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
oppure
- di aver rimborsato in data mediante(4) la somma di euro
....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento
(CE) 21/4/2004 n. 794/2004 ottenuta in relazione agli aiuti di Stato(5) soggetti al
recupero e dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero
.....(6) dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010;
oppure
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro
....., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento
(CE) 21/4/2004 n. 794/2004 ottenuta in relazione agli aiuti di Stato(7) soggetti al
recupero e dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero
.....(8) dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010;



Piano d'impresa - Documentazione progettuale

53/53



Regione Abruzzo
 Assessorato allo
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 3

oppure

- di rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti di Stato(9) dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicato al numero(10) dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010 e di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

Luogo,

Data, li

Il legale rappresentante dell'impresa*

* Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del legale rappresentante dell'impresa.

(1) Se l'impresa ha ricevuto un aiuto fra quelli contenuti nell'elenco inserito in chiusura del presente documento, inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.

(2) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.

(3) Indicare l'ammontare del contributo a fondo perduto o in caso di altre forme di finanziamento (conto interessi, fondo rotativo) l'equivalente sovvenzione lordo.

(4) Indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso.

(5) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.

(6) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.

(7) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.

(8) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.

(9) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.

(10) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.



Allegato n. 4

Elenco delle attività ammissibili sezioni H ed N Codice ATECO

Elenco delle attività ammissibili nell'ambito delle sezioni H ed N della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

Sezione H "Trasporto e Magazzinaggio"

- attività di cui al gruppo 49.5 "Trasporto mediante condotte"
- attività di cui alla divisione 52 "Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti"
- attività di cui alla divisione 53 "Servizi postali e attività dei corrieri"

Sezione N "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese"

- attività di cui alla divisione 79 "Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse";
- attività di cui al gruppo 80.1 "Servizi di vigilanza privata";
- attività di cui al gruppo 82.2 "Attività dei call center";
- attività di cui alla classe 82.92 "Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi".

Attività non ammissibili per divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie:

siderurgia: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti.

- a) ghisa grezza e ferro-leghe, ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fondenti e altre ghise grezze, ghisa manganifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;
- b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fuoriuscita di prodotti semilavorati: blumi, bullette e brammic; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;
- c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: rotoli, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, fondi e quadri per tubi, nastri e bande laminati a caldo (comprese le bande per tubi), lamiera laminata a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiera di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;
- d) prodotti finiti a freddo: banda stagnata, lamiera piombata, banda nera, lamiera zincata, altre lamiera rivestite, lamiera laminata a freddo, lamiera

magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, in rotoli e in fogli;

e) tubi: tutti i tubi senza saldatura e i tubi saldati in acciaio di un diametro superiore a 406,4 mm;

Cantieristica navale: così come contemplato nella comunicazione della Commissione concernente la proroga della disciplina degli aiuti di Stato al settore della costruzione navale, 2000/C 260/01 pubblicata sulla G.U.E. (L76) del 28/06/2000;

Industria carboniera: così come individuata nel Regolamento CE n. 1407/2002, concernente gli aiuti di stato all'industria carboniera, pubblicato sulla G.U.C.E. L205 del 02.08.2002;

Fibre sintetiche: attività relative a:

- a) estrusione/testurizzazione di tutti i tipi generici di fibre e filati poliesteri, poliammidici, acilici o polipropilenici, a prescindere dal loro impiego finale;
- b) polimerizzazione (compresa la policondensazione) laddove questa sia integrata con l'estrusione sotto il profilo degli impianti utilizzati;
- c) qualsiasi processo ausiliario, connesso all'installazione contemporanea di capacità di estrusione/testurizzazione da parte del potenziale beneficiario o di un'altra società del gruppo cui esso appartiene, il quale nell'ambito della specifica attività economica in questione risulta di norma integrato a tale capacità sotto il profilo degli impianti utilizzati.

Precisazioni sulle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

Nell'ambito delle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono escluse le attività di fabbricazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari di cui all'articolo 1, paragrafo 2 del reg. (CE) n. 1851/85 del Consiglio, relativo alla protezione del latte e dei prodotti lattiero-caseari all'atto della commercializzazione. Ai fini del presente decreto,

per "prodotti agricoli" si intendono:

- i) i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquicoltura, che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- ii) i prodotti di cui ai codici NC 4502, 4503 e 4504 (sugheri);
- iii) i prodotti di mutazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari di cui all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1851/85;

- per "prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari" si intendono i prodotti che potrebbero essere confusi con il latte o i prodotti lattiero caseari ma la cui composizione differisce da questi ultimi in quanto contengono grassi o proteine d'origine non casearia con o senza proteine derivate dal latte [prodotti diversi dai prodotti lattiero-caseari] di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 1891/87,

- per "trasformazione di prodotti agricoli" si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo, in cui il prodotto ottenuto in seguito a tale trattamento resta pur sempre un prodotto agricolo, ad eccezione delle attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

- per "commercializzazione di un prodotto agricolo" si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it